



# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro  
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine  
TASSA RISCOSSA Italy

št. 14 (1344)  
Čedad, četrtek, 9. aprila 2009

naš časopis  
tudi na  
spletni strani

www.novimatajur.it

## La presidente Dorbolò all'Università di Udine Noi qui, con il nostro ricco e amato fardello

Nella prestigiosa sala Politi, sede dell'Università di Udine e culla, nel mondo friulano, di civiltà e lingue dell'Europa Orientale è stata presentata giovedì scorso la pubblicazione "Mi smo tu ...tuka, ...izdè, ...kle, ...tle".

Sono "civiltà e lingue che nella nostra regione si incontrano, a volte si incrociano, ma spesso purtroppo si ignorano, frenando così quella conoscenza e quella vivacità che l'arricchimento reciproco genererebbe e, quando avviene, genera", ha detto Bruna Dorbolò, presidente dell'Istituto per la cultura slovena.

"Uno degli scopi del nostro Istituto è proprio questo", ha aggiunto. "E benché l'Istituto sia di recente istituzione, si avvale dell'esperienza di circoli, cori ed associazioni che nelle valli del Natisone, Torre, Resia sino alla Val Canale, da molti decenni animano la vita sociale valorizzando e difendendo la propria lingua e la propria cultura cercando di uscire dall'isolamento che fi-

nora, da una parte il confine imponeva, dall'altra l'indifferenza o, peggio, la discriminazione determinavano.

Queste associazioni continuano con impegno il loro cammino, ma han sentito la necessità di render più visibile il loro lavoro nei vari settori ed armonizzare le tonalità dialettali di ogni valle in un unico coro, la cui potente voce riecheggiasse in tutto il Friuli ed in Slovenia richiedendo la stessa attenzione e perseguendo gli stessi scopi. È in questa armonia che desideriamo farci conoscere, con le peculiarità di ogni paese e quel profondo legame che le nostre comuni radici han generato ed i nostri progetti per il futuro rendono ancora più solida.

Desideriamo poter recuperare e soprattutto dare ai nostri giovani l'opportunità di recuperare tutto ciò che dell'evoluzione linguistica e culturale slovena, per motivi storici e politici, abbiamo perso".

segue a pagina 5

Predstavitve na sedežu Univerze v Vidnu se je udeležil tudi župan Furio Honsell

## Fotografija in obenem vizitka slovenske skupnosti v Furlaniji

Fotografija slovenske skupnosti v videmski pokrajini, neke vrste njena vizitka. Vse to in še veliko več je dvojezična publikacija "Mi smo tu ...tuka, ...izdè, ...kle, ...tle", ki bo Italijanom, Slovincem in Furlanom omogočila, da boljše spoznajo realnost Slovencev v videmski pokrajini, saj v sliki in besedi podrobno predstavlja njihovo zgodovino, sedanjost in bodočnost. Koristno in priročno knjižico, katere vrednost je obratno sorazmerna z njeno velikostjo, je izdal Inštitut za slovensko kulturo iz Špetra v sodelovanju s Slovenskim raziskovalnim inštitutom in Univerzo v Vidnu, predstavili pa so jo v četrtek, 2. aprila, na sedežu Oddelka za jezike in civilizacije srednje-vzhodne Evrope Univerze v Vidnu, kjer se je ob tej priložnosti zbrala res velika množica ljudi. Med gosti, ki so se udeležili predstavitve publikacije, naj omenimo senatorko Tamaro Blažina, župana Vidna in bivšega rektorja Univerze v Vidnu Furia Honsella, predsednika



Foto: Lucia Škejcova

## 40. Primorska poje

Zavarh - Villanova delle Grotte  
v cerkvi sv. Florijana

v nedeljo, 19. aprila, ob 15. uri

Nastopili bodo zbori:  
Zavratec iz Idrije  
Anton Martin Slomšek iz Zagreba  
Rečan iz Grmeka  
Mačkolje iz Doline  
Komorni zbor Musica viva iz Tolmina  
Komorni zbor Julius iz Trsta  
Obala iz Kopra



paritetnega odbora Bojana Brezgarja, podpredsednika za zamejstvo Svetovnega slovenskega kongresa Tomaža Pavšiča, direktorja Službe za jezikovne in kulturne identitete za deželne rojake po svetu in za izseljence Dežele FJK Marca Stolfia ter predsednika obeh krovnih zamejskih organizacij SKGZ in SSO Rudija Pavšiča oziroma Draga Štoko. (T.G.)

beri na strani 5

Predsednica Inštituta za slovensko kulturo Bruna Dorbolò, vodja oddelka Giorgio Ziffer in videnski župan Furio Honsell

## Zbuogam, Mečanac

Umrl je Anton Birtič, oče Beneških fantov

S pesmijo Oj božime, ki mu jo je v pozdrav zapel moški pevski zbor Matajur iz Klenja, smo se v torek, 7. aprila, v Špetru poslovali od Antona Birtiča, zavednega Slovence, kulturnega delavca in ustvarjalca, glasbenika in ustanovitelja ansambla Beneški fantje. Z njim je v vsem slovenskem prostoru vzbudil zanimanje za Benečijo in njene ljudi. Za našo skupnost je zaslužen tudi za številne kulturne iniciative, med nje sodi ustanovitev pevskih zborov Matajur in Naše vasi iz Tiplane, oba je dolgo let tudi vodil.

Lepe besede v slovo so mu izrekli prof. Viljem Černo, slovenski evropski poslanec Lojze Peterle in Ivan Erze- tič v imenu Beneških fantov.

beri na strani 8



S. Pietro al Natisone, 17.4.2009

### Mons. Pasquale Gujon il patriarca del Matajur

Omaggio ad un coraggioso difensore dei diritti della sua gente nel 100° anniversario della nascita

ore 18.00 Chiesa parrocchiale

S. Messa in memoria di mons. Gujon e degli altri sacerdoti sloveni della Benecia concelebrata dall'Arcivescovo di Udine mons. Pietro Brollo e dal Vescovo di Capodistria mons. Metod Pirih con la partecipazione del Coro Rečan

ore 19.30 Centro polifunzionale comunale

presentazione del volume "Pasquale Gujon il patriarca del Matajur" e del DVD "Mons. Paskval Gujon matajurski gaspud numac, zadnji Čedermac" interventi di Giorgio Banchig e Zdravko Likar parteciperanno i cori Oktet Simon Gregorčič, Kobarid e MOPZ Matajur, Klenje/Clenia

Inštitut za slovensko kulturo / Istituto per la cultura slovena • Kulturno društvo / Circolo di cultura Ivan Trisko • Dom • Novi Matajur • Fundacija poti miru v Posočju • Društvo Čedermac • Društvo TIGR



PASKVAL GUJON  
OČAK Z MATAJURIA  
PASQUALE GUJON  
IL PATRIARCA DEL MATAJUR

Poklon pokončnemu Čedermacu  
ob 100-letnici rojstva  
Omaggio ad un coraggioso difensore  
dei diritti della sua gente  
nel 100° anniversario della nascita

Assemblea giovedì 16 aprile a S. Pietro presso il Centro sloveno

## Pro loco Nediške doline, bilancio di cinque anni

Cinque anni fa, sulla scia della vincente mobilitazione contro il radar meteorologico sul Matajur, nasceva la Pro loco "Nediške doline-Valli del Natisone". Si trattava di passare "dalla protesta alla proposta" facendo diventare quell'ambiente naturale e quel paesaggio, che rischiavano di restare stravolti dall'alta torre del radar, una risorsa non solo da difendere ma anche da trasformare in ricchezza per tutti attraverso una valorizzazione turistica intelligente e rispettosa.

Ora è tempo di bilanci. Scade infatti il mandato del consiglio direttivo, presieduto da Antonio De Toni, e i soci, dopo aver valutato la situazione, dovranno decidere a chi affidare per il prossimo quinquennio la guida dell'associazione.

L'appuntamento per l'assemblea è fissato per giovedì 16 aprile, alle ore 20, presso l'Istituto per la cultura slovena di S. Pietro al Natisone (in via Alpe Adria 65). Sarà un'occasione di dialogo e confronto aperta a tutti, soci e non soci, che potranno intervenire sottolineando quanto di positivo è stato fatto, il molto che resta da fare, quali le priorità. Poi, previa iscrizione alla Pro loco (per chi non

ha già provveduto...) si potrà partecipare anche all'elezione del nuovo direttivo. Il consiglio quindi, nella prima riunione, eleggerà il presidente.

L'invito è aperto a tutti i cittadini delle Valli del Natisone e a quanti le amano e vogliono contribuire al loro sviluppo. La Pro loco si attende in particolare la partecipazione ed il contributo dei tanti che negli anni scorsi hanno collaborato strettamente con la Pro loco per realizzare tante iniziative su tutto il territorio delle Valli del Natisone.

"Nel 2003 eravamo partiti con un piano molto ambizioso, che ha ricevuto l'appoggio unanime, con un ordine del giorno, del Consiglio regionale, e che poi la giunta regionale dimostrò con i fatti e anche con appositi stanziamenti economici di voler perseguire - ricorda il presidente De Toni. Purtroppo, col tempo, ci siamo scontrati con alcuni limiti "strutturali" del nostro territorio, in primis la frammentazione istituzionale e progettuale, e quella occasione importante è stata persa. Però la Pro loco ha saputo

adattarsi alla nuova situazione, cogliendo importanti risultati che qui è impossibile ricordare tutti. Ma non posso tacere la valorizzazione storica turistica del monte Kolovrat, supportata anche da un riuscito progetto Interreg, con iniziative che hanno attratto migliaia di turisti, la nascita di un gruppo nutrito di artisti-artigiani che ormai ha un riconosciuto prestigio nel Friuli Venezia Giulia e nel Nordest, l'avviamento dell'ufficio di Informazione e accoglienza turistica a S. Pietro al Natisone, con servizi e professionalità (tutte locali e giovanili), attività quest'ultima che ha portato alla creazione di un posto fisso di lavoro e a diverse collaborazioni professionali con giovani delle Valli. E poi l'attività di visite guidate con un gruppo di guide turistiche capaci e dinamiche".

## Inaugurato a Solarje il percorso circolare transfrontaliero FIASP "Pot miru"

Sabato 4 aprile è stato inaugurato a Solarje (Drenčija) il percorso circolare transfrontaliero "Sentiero della Pace - Pot miru". Erano presenti per la Sezione ANFI di Cividale Leonardo Vinci e Mario Bucovaz, per la Pro loco Nediške doline il presidente Antonio De Toni e inoltre il sindaco di Pulfero Piergiorgio Domenis. Il percorso è inserito tra i circuiti FIASP permanenti



attivi nella nostra Regione. Sono quattro, tra questi anche la "Ta Lipa Pot" di Stolvizza.

## Slovenski bančni sistem je soliden trdi guverner BS

Septembra lani so bile slovenske banke v dobri kondizioni, je povedal guverner Banke Slovenije Marko Kranjec. Oktobra so bile zdrave, brez pretiranega deleža problematičnih terjatev in z zanesljivo osnovo virov. Novembra se niso kopale v denarju in so imele problem z zagotavljanjem ustrezne likvidnosti iz tujih virov. Januarja letos je dobra kondicija bank postala odvisnost od uspešnosti refinanciranja na tujih trgih in občutljivost na posledice nadaljevanja finančne krize.

Trdnost slovenskega bančnega sistema je po mnenju guvernerja Banke Slovenije v sedanjih razmerah zadovoljiva. "Ne vidimo potrebe po nekaterih izjemnih ukrepih, ne izključujemo pa, da bo to potrebno v bodoče," je dejal Kranjec. Kriza se je po njegovih besedah začela v finančnem sektorju s slabimi naložbami in strukturirane finančne produkte, slovenske banke pa na srečo s temi produkti niso bile oz. so bile zelo malo okužene. "Ni pa mogoče izključiti povratnega učinka finančne krize na poslabšanje terjatev upnikov do gospodarskih subjektov. Trenutno pa nam vsi indikatorji kažejo, da banke to obvladujejo," je še povedal.

Sicer stvarna slika kaže nekoliko drugače in gospodarska kriza je že udarila tudi slovensko trgovino, ugotavljajo v Trgovinski zbornici Slovenije. Poročilo o razmerah v tej dejavnosti namreč kaže, da se zadnje mesece indeks prodaje izrazito poslabšuje. Po precej solidnem decembru je februarja slovenska trgovina prodala že za 6,6 odstotka manj kot v istem obdobju lani. Trgovci čedalje težje pridejo do denarja, saj se zaostrujejo pogoji financiranja, slabša pa se tudi finančna disciplina.

Po ocenah Trgovinske zbornice je bilo trimesečje med novembrom 2008 in januarjem 2009 prodajno še »nad vodo«. Januarja so slo-

venski trgovci po oceni zbornice že prodali za 1,3 odstotka manj kot januarja 2008, februarja, kot rečeno, pa celo za 6,6 odstotka manj kot v istem mesecu lani. Takšno je bilo povprečje, sicer pa so bile med panogami precejšnje razlike. V zbornici opažajo, da se v povprečju prodaja v nespecializiranih prodajalnah, v specializiranih prodajalnah s farmaceutskimi izdelki in v večjih trgovinah še vedno povečuje. Zato toliko hitreje upada v, denimo, specializiranih prodajalnah s trajnimi dobrinami in pohištvo ter gradbenim materialom in v malih prodajalnah. Za naslednje mesece pričakujejo nadaljevanje neugodnih trendov ter močno krčenje prodaje v vseh dejavnostih, razen v farmaciji.

Težave s financiranjem se kažejo tudi v slabšanju finančne discipline. To opaža 72 odstotkov podjetij. Pogodbeni plačilni roki so se namreč v povprečju podaljšali za 18 dni in pol, zamude pri plačilih pa za 18,7 dneva. V maloprodaji je zmanjšanje nakupov opazilo kar 82 odstotkov trgovcev, še posebno v februarju pa se je zmanjševalo tudi tedensko število nakupov. Da bi ublažili usihanje prodaje, se trgovci zatekajo k prodajnim akcijam in popustom. Skoraj štiri petine jih priznava, da letos lahko enak prodajni učinek kot prej dosegajo le še z njimi.

Prepuščanje trga konkurenci je zadnje, kar si lahko privoščijo, zato najpočasneje revidirajo svoje naložbene načrte; 59 odstotkov se jih še ni odločilo zmanjšati investicij, 41 odstotkov jih bo to storilo že letos, posamezni med njimi skoraj v celoti. Novega zaposlovanja razen v redkih primerih (9 odstotkov podjetij) ne bo, skoraj tretjina pa jih bo zmanjševala število zaposlenih. Tako po ocenah Trgovinske zbornice se bo zaposlenost v trgovinski dejavnosti letos vidno zmanjšala. (r.p.)

## Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Naš premier Berlusconi rad uprizorja presenečenja. Na zadnjem vrhu G20, posvečenem reševanju gospodarske krize, je po svoje reagiral na dejstvo, da se je novi ameriški predsednik srečal z vsemi, le z njim ne. Morda ni pozabil zafkravanja o zagorelosti... Tako je izkoristil gasilsko slikanje in zakričal znani: »Mr. Obamaaaa, I am Mr. Berlusconi!«. Ogorčeno je reagiral britanska kraljica Elizabeta, ki se je na glas vprašala, kdo se neki tako dere.

Sledil je 20 minutni telefonski pogovor, medtem ko je na mostu med Francijo in Nemčijo potekala pomembna mirovna svečanost. Angela Merkel, ki ni pozabila tržaškega »ku,

ku«, je užaljena odšla.

Mednarodni komentatorji se sprašujejo, čemu se italijanski premier vede tako čudno. Že res, da je v preteklosti kazal roge in žalil evropske parlamentarce, toda tokrat je šel zares preko mere. Zakaj, torej?

Zelo verjetno je, da želi ostajati v središču pozornosti, vedno pod žarometi, da bi pri svoji italijanski javnosti ustvaril vtis, da je v mednarodni politiki pomemben, celo odločilen. Zato je svojo glavo vrinil med ruskega in ameriškega predsednika in se nasmihal kameri.

Rekli boste, da s tem skuša zamegliti pasivnost svoje vlade pri reševanju krize. Možno, toda glavni razlog je po mojem drugje. Berlusconi se enači z večino prebivalcev polotoka, ki ne marajo zakonov in pravil, saj jih najraje kršijo, ko gre za njihovo korist. Zgled premiera, ki na vsakem koraku krši celo

pravila omike in protokola, je torej zgled, ki vleče. In pridobiva glasove.

Najbrž ni naključje, da je Berlusconi ponudil Italijanom pravico, da brez dovoljenja razširijo svoje hiše za petino prostornine. In če nimajo denarja za to, naj si ga pač sposodijo pri bankah.

Splošna pravica do kršenja gradbenih zakonov pomeni priznati, da so imeli prav vsi, ki so vsa ta leta na črno gradili hiše, bloke in naselja. Celotno zaščiteno arheoloških področjih.

Pa ti pride, nepoklican, potres, ki je oblast priklical h kruti stvarnosti. Berlusconi mora tokrat ukrepati zares, sicer se bodo ljudje spomnili, kako je pred desetletjem ob podobnem potresu v Giulianu obljubljal moderno rekonstrukcijo, ki je ni bilo.

Ko je prišel na obisk, so mu morali asfaltirati cesto in ljudi pripeljati na trg, a je bila svečanost kratka, da bi ga ne izžvižgali.

Ubogi ljudje, ki jih tepeta kruta slučajnost usode in nečimrnost oblasti.

## kratke.si

### Si sta costituendo l'FBI slovena

Il 1. gennaio 2010 avvierà la sua attività l'Ufficio nazionale di investigazione (NPU) il cui compito principale sarà la lotta ai crimini commessi in ambito economico in Slovenia. Lo hanno annunciato congiuntamente il premier sloveno Borut Pahor e la ministra degli Interni Katarina Kresal. Sarà un corpo di polizia con deleghe speciali che collaborerà strettamente con la Procura, la Guardia di finanza e l'Amministrazione del fisco.

### Un milione e mezzo di sciatori sulle piste slovene

Sono 32 i comprensori sciistici sloveni (oltre a saltuariamente 13 minori), dove dal 20 novembre 2008 a metà marzo 2009 ha sciato circa un milione e mezzo di sciatori. Sembrava questa una stagione record, ma il maltempo degli ultimi tempi ha fermato il flusso. Abbonante la neve: 6 m sul Kanin, 4 m sul Vogel, 3 m sul Kravac. Secondo l'Ufficio di statistica negli ultimi tre mesi del 2008, sugli impianti di risalita, hanno viaggiato circa 4 milioni di persone.

### Eurobarometro: in Slovenia si fuma meno che altrove

Quasi un terzo degli europei oltre i 15 anni ammette di fumare regolarmente o saltuariamente. La percentuale più bassa nell'UE si registra in Slovenia dove fuma il 22% della popolazione. La ricerca condotta in dicembre su 26.500 persone di tutti i 27 paesi dell'Ue e in Norvegia ha evidenziato che il 26% fuma regolarmente, il 5% a volte, in Slovenia i fumatori sono il 17%, quelli occasionali il 5%. Il 46% degli europei non ha mai fumato, il 22% ha smesso.

### I quarant'anni di Radio Študent

Radio Študent, la radio non commerciale degli studenti di Lubiana, ha iniziato a trasmettere il 9 maggio 1969. Attualmente trasmette ogni settimana 45 ore di programmi dai contenuti culturali ed artistici, 21 ore di informazione, 3 di formazione, molto importante lo spazio dedicato ai programmi musicali. I festeggiamenti per i 40 anni iniziano in questi giorni per concludersi il 9 maggio con una grande manifestazione degli studenti in piazza ed un concerto.

### Il tasso di disoccupazione l'anno scorso è diminuito

Sulla base dei parametri definiti dall'Organizzazione internazionale del lavoro e dall'Ufficio di statistica europeo-Eurostat, il tasso di disoccupazione nel 2008 in Slovenia era del 4,4%, pari a meno 0,5% rispetto all'anno precedente. Dei 2.033.000 abitanti, quanti ce n'erano in media l'anno scorso, le persone attive erano 996.000, mentre i disoccupati erano 46.000. I primi erano cresciuti rispetto al 2007 di 11.000 unità, i disoccupati erano calati di quasi 5 mila unità.

# Beneški Slovenci se oglašajo po radiu in televiziji Slovenija

V soboto, 18. aprila, bodo na Lesah snemali "Koncert iz naših krajev"

## Danes v Gorici poklon Dorici Makuc

Kinoatelje in Zveza slovenskih kulturnih društev bo sta danes, četrtek, 9. aprila 2009, ob 20. uri, v Hiši filma na Travniku pripravila večer posvečen Dorici Makuc.

Dorica Makuc, goriška avtorica, je svoje življenje posvetila novinarstvu in dokumentarnemu filmu. Z veliko občutljivostjo je izbirala in oblikovala večkrat zastavljene teme sodobne slovenske zgodovine in nam ohranila neprecenljive dokumente naše preteklosti.

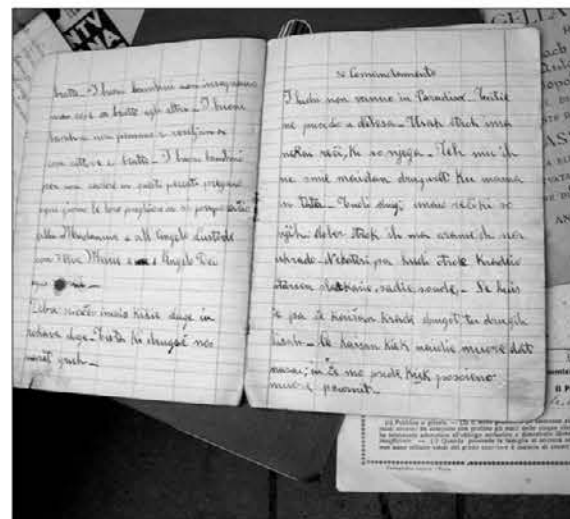
Na programu četrtrkovnega večera bo ogled filmov *Soska fronta*, 1988 (50 min), *Žerjavi letijo na jug*, 1975 (33 min), *Goriška fronta 1943, 1983* (41 min) in *Maša za Lojzeta Bratružja*, 1990 (39 min).

Vsi filmi bodo v izvirnem jeziku z italijanskimi podnapisi. Vstop prost.



Dorica Makuc

Jadran Strle je za  
Tv Slovenija  
te dni snemal v  
Topolovem  
pričevanju ljudi, ki  
so hodili v šolo v  
času fašizma.  
Renzo Gariup  
je povedal tudi  
pridigo  
Čedermaca,  
Alfonso Trusgnach  
je pa pokazu  
dokumente tistih let



## A Navel le illustrazioni di Davide Toffolo

Giovedì 9 aprile alle 19 presso la sede dell'associazione Navel a Cividale verrà presentata la personale "Davide Toffolo (mi piace disegnare)". Saranno esposti disegni ed illustrazioni inedite del volitivo cantante dei Tre Allegri Ragazzi Morti, accompagnati dal dj set di The Hollywoods. La mostra si concluderà sabato 16 maggio, con la presentazione di "Davide Toffolo. La vita a fumetti di un allegro ragazzo morto" di Smoky Man (ed. Il Coniglio).

## "L'Afrika che non sai", dibattito alla Odòs

La libreria turistica internazionale - Circolo culturale Odòs di Udine (via Gen. Baldissera 56) e Onlus time for Africa, giovedì 16 aprile, alle 18, presentano "L'Afrika che non sai", dibattito sul Turismo sostenibile in Africa.

Interverranno Lina M. Calandra e Angelo Turco, autori dell'Atlante del turismo sostenibile in Africa, edito da Franco Angeli.

Il paragone più appropriato è quello della farfalla. Delicata e leggiadra. È però dotata di una forza nascosta, non avrebbe altrimenti vissuto tre quarti del secolo passato ed i primi anni di questo senza perdere quella smagliante ironia, quella giocosità che spesso trasmette anche con le sue poesie.

Wisława Szymborska, polacca di Cracovia, premio Nobel per la letteratura nel 1996, mercoledì primo aprile è stata ospite dell'amministrazione comunale e della biblioteca civica di Udine, facendo riempire in ogni posto il Palamostre, luogo scelto da lei stessa perché raccolto, perché è possibile vedere i propri interlocutori - i lettori - negli occhi. Ed è stato comunque consolante vedere che la gente fa la fila, addirittura rimane fuori dalla porta, per poter ascoltare una poetessa.

Udine d'altra parte sembra avere un rapporto privilegiato con i letterati polacchi, proprio a Udine infatti - lo ha ricordato l'assessore comunale alla cultura Luigi Reitano - il giornalista e scrittore Ryszard Kapuściński avrebbe voluto vivere i suoi ultimi anni.

Ad accompagnare la Szymborska sul palco c'erano il direttore dell'Istituto polacco di cultura a Roma, Jarosław Mikolajewski - che per inquadrare il personag-

# Il volo leggero di Szymborska

La poetessa polacca, premio Nobel, ha incontrato i suoi lettori a Udine



Wisława Szymborska  
(foto Paolo Iacob)

gio ha ricordato il pesce di aprile che la poetessa gli aveva fatto quella mattina, telefonandogli per dire che stava attendendo una visita di Berlusconi e si trovava ancora in pigiama nell'hotel, - e Silvano De Fanti, docente al Dipartimento di lingue dell'Europa orientale dell'ateneo udinese, che si è prodigato in un poco fruttuoso tentativo di spiegare un universo poetico alquanto complesso, con una produzione

## Nagrobek

Tu leży staroświecka jak przecinek autorka paru wierszy. Wieczny odpoczynek raczła dać jej ziemia, pomimo że trup nie należał do żadnej z literackich grup. Ale też nic lepszego nie ma na mogile oprócz tej rymowanki, łopianu i sowy. Przechodni, wyjmij y teczki mózg elektronowy i nad losem Szymborskiej podumaj przez chwilę.

## Epitaffio

Qui giace come virgola antiquata l'autrice di qualche poesia. La terra l'ha degnata dell'eterno riposo, sebbene la defunta dai gruppi letterari stesse ben distante. E anche sulla tomba di meglio non c'è niente di queste poche rime, d'un gufo e la bardana. Estrai dalla borsa il tuo personal passante, e sulla sorte di Szymborska medita un istante.

Da "Sale", Scheiwiller editore

composta da numerose raccolte poetiche, capaci di vendere, in Polonia, decine di migliaia di copie (in Italia sono Adelphi e Scheiwiller i suoi editori). La Szymborska è stata definita "appartata ma non in disparte", e si sa che se può evita qualsiasi forma di presenzialismo. Lo si è capito anche a Udine, dove ha offerto appena qualche battuta, riferita all'invito all'incontro, dove l'anno del ricevimento del Nobel era errato, o alla richiesta ricevuta di partecipare ad un'iniziativa chiamata "Polonia ecologica", alla quale ha risposto dicendo: "Ho la scopa, ma la uso solo per viaggiare".

Il resto dell'incontro, giustamente, è stato incentrato sulla lettura poetica da parte della stessa Szymborska in polacco e di Rosaria Lo Russo per la versione in italiano. Tra un'ode alla "Cipolla" ed uno sguardo su un tema come la morte che, almeno in questo caso, non contrasta con tutta la leggerezza della persona e dei suoi versi, si è chiuso l'appuntamento udinese, per molti indimenticabile, con una grande interprete mondiale della poesia. Non senza un'appendice, la lettura in friulano di una poesia, "Paesaggio", da parte del poeta Pierluigi Cappello, da lui stesso tradotta. Un omaggio doveroso e ben apprezzato. (m.o.)



All'interno del progetto "Pensiamo al futuro, facciamo volontariato"

## Volontari sloveni a contatto con le realtà della regione

"Pensiamo al futuro, facciamo volontariato" è il titolo del progetto finanziato dalla Commissione europea che coinvolge, nel corso del biennio 2008-2009, un centinaio di anziani in scambi transnazionali tra l'Italia e quattro Paesi della 'nuova' Europa: Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

Scambi internazionali di volontari, promozione al grande pubblico, sensibilizzazione delle istituzioni locali e creazione di micro-progetti è tutto quanto si prefigge un'iniziativa che si basa sulla consapevolezza che nei Paesi dell'Est pochi sono i pensionati che si impegnano nel volontariato, manca inoltre una politica di promozione del volontariato in quanto componente positiva della qualità della vita.

All'interno di questo progetto un gruppo di una decina di anziani sloveni, rappresentanti di alcune realtà che si occupano di volontariato e che fanno capo alla Slovenska Filantropija di Lubiana, hanno vissuto per dieci giorni a Roma, a contatto con le istituzioni locali e le associazioni della capitale, per uno scambio di esperienze sulle attività delle persone over 55 legate al volontariato.

Per quattro giorni poi si sono fermati nella nostra re-

gione dove, venerdì 3 aprile, a Udine, nel centro di aggregazione giovanile di viale Venezia, hanno potuto prendere contatto con tre realtà locali dell'Auser: quella di Pasian di Prato, rappresentata da Bruno Pignolo, quella di Mortegliano, della quale ha parlato Anna La Fata, e quella delle Valli

del Natisone, sulla quale si è soffermata Rita Gueli.

A conclusione delle relazioni (tradotte in sloveno dal prof. Guglielmo Cerno) molte le domande con le quali i volontari sloveni hanno cercato di comprendere meglio il funzionamento delle associazioni sul territorio friulano. (m.o.)



### Milena Beguš: "Mi smo bolj na začetku"

Milena Beguš iz Goriških Brd, predsednica društva upokojencev Kojško in koordinatorka v projektu Starejši za starejše, smo vprašali, kako so prostovoljci iz Slovenije doživljali svojo izkušnjo v italijanski prestolnici. "V Rimu - nam je odgovorila - je bilo zelo naporno, sicer smo veliko pridobili in smo spoznali, kako je organizirano prostovoljstvo v Italiji in da ga državne institucije podpirajo boljše kot pri nas. V Sloveniji šele sedaj odpirajo centre, kjer organizacije lahko izvajajo svoje iniciative. Mi smo bolj na začetku".



## Protesti z različnimi obrazy

Gospodarska kriza in njeni vzroki vzbujajo v Evropi, delno tudi v ZDA, nemire, ki jih ne gre podcenjevati. Nemiri niso našli skupnega imenovalca in političnega predstavnštva, vendar bi lahko v kratkem postali resnejši in trajni problem.

Demonstracije so spremljale srečanje državnikov skupine G 20. Izgredi z incidenti so izbruhnili v Strasbourgu ob srečanju Nata, ki je sledilo zasedanju dvajsetih. Beležimo pa še drug tip nasilnih protestov, ki ne sodijo v klasične poulične izgrede z razbitimi okni trgovin, z gorečimi avtomobili in s spopadi s policijo.

Ob koncu januarja so uslužbenci tovarne avtomobilskih akumulacij Fulmen v Auxerreju v Franciji "ugrabili" direktorja in ga v sprevodu peljali po cestah, kot so nekoč dajali tatove na sramotilni oder. Pred vrhom G20 so delavci obkolili podjetnika luksuzne ponudbe Pinaulta in ga "zadržali" v strahu skoraj uro. Podobno se je zgodilo štirim menedžerjem skupine Caterpillar, ki je odpustila 700 zaposlenih.

V ZDA, kjer so ljudje morda manj vajeni množičnih demonstracij, so menedžerjem nekaterih bank in zavarovalnic, ki so prejemale previsoke nagrade, organi javne varnosti posredovali zapis, kako se morajo vesti. Ni šlo za menedžerski bonton, ampak za varnostne navete, kako se izogniti fizičnim napadom katerega razbesnelega klienta.

V ZDA je vzbudilo ljudsko jezo dejstvo, da so si vodje zavarovalne družbe MIG, ki je prejela visoke državne podpore, po prejemu le teh, razdelili milijonske bonuse in odpravnine. Ameriški senat je takoj sprejel zakon, ki obdavičuje za 90 odstotkov nagrade za voditelje podjetij, ki prejema javni denar.

Še učinkovitejši je bil ne-uyorški šerif, ki je zagrozil, da bo objavil imena dobitnikov nezasluzenih nagrad. Mnogi voditelji zavarovalnice MIG so vrnili denar, ker so se ustrašili za osebno varnost.

Če Obama grmi proti nezasluzenim nagradam, ne smemo pozabiti, da je ruski premier in prej predsednik Putin prepričal ruske tajkune k ubogljivosti z zapori in verjetno še s kakim drugim sredstvom, ki ga je kot bivši KGB-ejec dobro poznal. Putin si je s temi dejanji pridobil veliko podporo ljudstva.

Omenili smo zelo različne reakcije na skupen problem. V različnih državah so bili ljudje različno vajeni demonstrirati. V mnogih totalitarnih režimih so bile javne demonstracije prepovedane. V Evropi in deloma v ZDA se

### Dežela priznala sindikat slovenske šole

Deželna vlada je na osnovi deželnega zakona za Slovence in državnega zaščitnega zakona za slovensko manjšino formalno priznala Sindikat slovenske šole (SSŠ). Sklep, ki ga je predlagal odbornik za kulturo in šolstvo, Roberto Molinaro, ima politične in praktične učinke: Dežela priznava sindikatu predstavniško vlogo znotraj slovenske manjšine za šolsko osebje, hkrati pa še zakonske pravice, ki že pripadajo vsedržavnim sindikalnim združenjem (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Snals). Ukrep Dežele bo okrepil vlogo sindikata na krajevni in državni ravni.

spominjamo zadnjega vala velikih protestov iz davnega leta 1968. Vendar tega gibanja ne bi mogli primerjati s sedanjimi nemiri.

Razlog za proteste je gospodarska kriza, ki pa ima nekatere pomembne značilnosti. Če je bil epicenter protesta v ZDA, je kriza v nenavadno hitrem času zajela število držav in ljudi, kot jih ni nobena kriza. To pomeni tudi, da se je do dobrin, ki niso zgolj preživetvene, povzpela množica ljudi, ki zaobjema različne kontinente in prostor od ZDA, preko Evrope, do Azije, Kitajske, Južne Amerike itd. Ne gre torej za običajno ciklično krizo znotraj zgodovinskih kapitalističnih držav.

Kriza ima skupno izhodišče, njena pojavnost pa se razlikuje od situacije do situacije: zato zanjo ni enega samega zdravila. Verjetno že danes težko razmišljamo o enem samem kapitalizmu. Na svetovni šahovnici je danes veliki gospodarski igralec Kitajska.

Država ima nekakšen komunističen sistem, s svojo zemljepisno razsežnostjo, z ogromno množico ljudi in mnogimi etnijami pa je vse prej kot homogena država. Mi slišimo pretežno za nemire v Tibetu in vidimo industrijska središča. V isti državi pa se prepletata skrajna modernizacija in srednji vek s svojo agrarno družbo. Podobno bi lahko rekli za Indijo in še za kakšno državo. Plašč kapitalizma so oblekli izjemno različni ljudje, države in sistemi, zato ta plašč ne more biti homogen.

Tako ne bodo homogeni protesti. Dejstvo pa je, da so sredstva sodobne komunikacije, kot je internet, vendarle združila množice v zavesti o tem, kaj dejansko pomenijo socialne razlike, kaj pomeni biti bogat in kaj reven.

Če se bo kriza nadaljevala, bomo lahko pričali mešanici protestov, ki bodo različni v ZDA, v Evropi ali na Kitajskem. Kot je težko ukrotiti krizo, ki iz kraja v kraj mutira kot virus, tako bo težko zaježiti proteste, ki bi kot hudourniki privreli v različnih oblikah in z različnimi energetsikimi naboji. Kam lahko privedeta globalna socialna nestabilnost in jeza, ostaja neznanka.

Dijaki četrtega in petega razreda Državnega Tehničnega Industrijskega zavoda Jurij Vega so si 19. marca ogledali raziskovalni center Elettra v Bazovici. Elettra je sinhrotron, ki predstavlja napredno strukturo za pospeševanje elektronskih delcev in njihove uporabe v raznoraznih aplikacijah.

Ob vhodu nas je sprejel vodič, uslužbenec sinhrotrona, in nam najprej razložil, kako je sinhrotron nastal. Povedal je, da so ga hoteli zgraditi na tem območju Krasa iz več razlogov: kraško področje je manj občutljivo na potrese, poleg tega pa ta lokacija blizu meje omogoča sodelovanje z univerzami in znanstveniki iz Slovenije, Rusije, itd., skratka z državami vzhodne Evrope, ki imajo veliko tradi-

## Dijaki Jurija Vege iz Gorice obiskali sinhrotron

cijo v raziskovanju fizike in znanosti.

Elektrone potisnejo v obroč, kjer se vrtijo 48 ur in prepotujejo tako dolgo pot, kot je obseg sončnega sistema, v skoraj popolnem vakuumu.

Magneti povzročijo, da se elektroni vrtijo krožno, toda v določenih točkah jih usmerijo v premočrtno gibanje, ki povzroči, da se ti upočasnijo in oddajo svetlobo, ki potuje po dolgih ozkih ceveh. To svetlobo uporabljajo pri odkrivanju materije, sestavine molekul, onesnaženosti planeta in za druge raziskave. Svetlobne žarke sinhrotrona uporabljajo tudi za zdravstvene namene, kot npr. za mamografijo, saj so



mного manj škodljivi od žarkov x.

Dijaki so se sprehajali okoli obroča, opazovali cevi,

po katerih potuje dragocena svetloba, in z zanimanjem

poslušali razlage strokovnega in prijaznega vodiča. Na koncu so si ogledali še računalniški oddelek, kjer nadzorujejo naprave sinhrotrona.

Na računalnikih je nastavljen izključno sistem Linux, ki ga dijaki spoznavajo na šoli in še dodeljena programska oprema imenovana Tango.

Ob koncu obiska je vodič dijakom predstavil še možnosti zaposlitve in raziskovanja v centru Elettra za univerzitetne študente in za diplomirane na industrijskih zavodih.

Iz raziskovalnega centra so odšli zadovoljni in navdušeni nad vsem, kar so videli in slišali, in z obljubo da bo šola tudi v bodoče ponovno organizirala take ek-skurzije.

## Noi siamo qui, con il nostro ricco e amato fardello



*segue dalla prima*

Desideriamo poter recuperare e soprattutto dar ai nostri giovani l'opportunità di recuperare tutto ciò che dell'evoluzione linguistica e culturale slovena, per motivi storici e politici, abbiamo perso affinché il patrimonio che da oltre 1300 anni è stato gelosamente custodito nelle nostre valli non sia per loro un talento sotterrato né sprecato, ma messo a frutto per arricchire il loro bagaglio linguistico e culturale, facilitandoli nell'approccio sociale ed economico con i nostri vicini.

Lavoriamo perché la consapevolezza d'esser detentori di due lingue e due culture ci sproni a dar loro pari dignità mettendo a bando pregiudizi e diffidenza consapevoli d'esser un'ottima struttura per far da ponte fra civiltà, lingue ed economie che nell'Europa vogliono esser protagoniste.

Siamo troppo ambiziosi? Non credo perché, se la tenacia è la virtù dei forti, leggendo la nostra storia capirete perché oggi "mi smo tu", noi siamo qui con quel ricco ed amato fardello che a volte c'è parso troppo pesante o forse troppo ce lo facevano pesare, ma ora nel nuovo assetto europeo appare come preziosa eredità.

Ma nonostante il nuovo clima europeo, ancor oggi c'è chi fra noi, questo fardello non lo accetta, lo nasconde o ne nega i contenuti cercando di intralciare la strada a chi intende traghettarlo nel futuro. Costoro risvegliano pregiudizi e fobie che appartengono ad un amaro passato contando sul-

l'amore per il quieto vivere della nostra gente stanca di divisioni e dissidi.

Ma in una più ampia visione del quieto vivere, del colloquio e della collaborazione fra i popoli, con tenacia continuiamo ad impegnarci avvalendoci dell'autorevole aiuto di linguisti, antropologi, storici ed esperti conoscitori della nostra realtà ed è grazie al loro lavoro che oggi possiamo degnamente presentarci con questa pubblicazione.

A tutti loro con grande riconoscenza diciamo "grazie", certi di poter anche in futuro contare sul loro sostegno e sul loro aiuto, come già in passato. Aiuto che ci sarà necessario, in particolar modo, per la realizzazione di un ambizioso progetto Europeo per la collaborazione transfrontaliera, il progetto "Jezk-lin-gua", nel quale nostro partner è la comunità italiana in Istria, ci permetterà di creare un centro per la formazione e la diffusione della lingua slovena e mettere a disposizione del pubblico tutte le nostre peculiarità con la realizzazione di un museo multimediale, creandoci così anche in provincia di Udine un punto d'incontro e di riferimento per chi si riconosce di cultura slovena e per tutti coloro che meglio ci vogliono conoscere.

In attesa e nella speranza che tutto questo avvenga, noi continueremo il nostro lavoro tessendo ed agevolando una rete di collaborazione fra i nostri vicini e preparando i nostri giovani ad esserne protagonisti.

**Bruna Dorbolò**

V Vidnu so 2. aprila predstavili publikacijo o Slovencih v Furlaniji

## Še en izraz velike energije slovenske skupnosti na Videnskem

*s prve strani*

Zamisel, da bi v eni sami publikaciji predstavili celotno slovensko skupnost v videnski pokrajini, od Režijanov do prebivalcev Karnalske, Karnajskih, Terskih in Nadiških dolin, je nastala že leta 2006 na srečanju med predstavniki slovenskih organizacij in Univerze v Vidnu, ki se ga je udeležil tudi takratni rektor Honsell. Videnski župan sodi torej med pobudnike knjižice, ki je "odlična reklama za ozemlje, ki je s kulturnega in jezikovnega vidika izredno bogato, prinaša pa tudi sporočilo bratstva in upanja".

Vodja Oddelka za jezike in civilizacije srednjevzhodne Evrope Univerze v Vidnu Giorgio Ziffer je med drugim poudaril, da tudi med italijanskimi slavisti vedno bolj rase zavest o tem, da je Italija v določeni meri tudi slovanska država, saj živita na njenem ozemlju slovenska in hrvaška narodna skupnost, ob tem pa, da je tudi sama Evropa v veliki meri slovanska.

Predsednica Inštituta za slovensko kulturo Bruna Dorbolò je povedala, da si ustanova, ki jo predstavlja, nadeja, da bi ovrednotila kulturo in jezik slovenske skupnosti v videnski pokrajini in da bi ji s tem omogočila izhod iz izolacije, v kateri se je v preteklosti znašla zaradi meje in nasprotovanja oziroma diskriminacije večinskega naroda.

Le comunità delle valli del Natissone e dell'alto Isonzo si incontreranno venerdì 17 aprile a S. Pietro al Natissone per rendere omaggio a mons. Pasquale Gujon nel centenario della sua nascita. L'iniziativa, promossa dall'Istituto per la cultura slovena, dal circolo culturale Ivan Trinko, da Novi Matajur e Dom, dalla Fondazione Poti miru di Caporetto e dalle associazioni Čedermac e Tigr, si articolerà in due momenti.

Alle 18.00 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro ci sarà la messa concelebrata dall'arcivescovo di Udine mons. Pietro Brollo e dal vescovo di Capodistria mons. Metod Pirih assieme ai sacerdoti sloveni e friulani del nostro territorio.

Parteciperà il coro Rečan

*Predstavitev knjižice je privabila številno publiko, med njo je bila tudi senatorka Tamara Blažina*



"Kdor bo v publikaciji bral o naši zgodovini, bo razumel, zakaj smo še vedno tu. Včasih je bilo breme, ki smo ga nosili, zato da smo ohranili svojo kulturo, zelo težko, zdaj pa lahko mirno povemo, da predstavlja ta naša kulturna dediščina pravo bogastvo," je zaključila Bruna Dorbolò.

Marco Stolfo je ocenil, da bo lahko nova publikacija prav zaradi svoje enostavnosti pripomogla k boljše-

mu poznavanju manjšinske stvarnosti, ob tem pa poudaril, da mora biti cilj vseh krepitev večjezičnega državljanstva.

Senatorka Blažina je izrazila prepričanje, da je izid take publikacije še toliko bolj pomemben v tem trenutku, ko sta znanost in znanje ključna. Pohvalila pa je tudi Univerzo v Vidnu, ki je sodelovala pri tej pobudi, saj je po njenem mnenju prav v takih slučajih vloga

univerz nenadomestljiva in jo je treba valorizirati.

O sami publikaciji pa sta spregovorila Luigia Negro, ki je knjižico uredila skupaj z Marino Cernetig, in eden izmed avtorjev, profesor Roberto Dapit. Negrova je povedala, da je zamisel za publikacijo nastala tudi na podlagi zgledov okcitanske manjšine v Piemontu in germanske v naši deželi, ki sta pred tem že izdali podobni knjižici. "Tako se bomo lahko zdaj tudi mi boljše predstavili vsem, ki nas bodo želeli spoznati," je zaključila režijanska kulturna delavka.

Profesor Dapit pa je pozitivno ocenil izbiro, da je na platnici prikazan slap. "To je pravzaprav simbol za veliko energijo, ki jo ima slovenska skupnost v videnski pokrajini. To dokazuje na primer tudi s svojimi kulturo, glasbo, arhitekturo, tiskom, in literaturo."

**T.G.**



## In ricordo e omaggio a mons. Pasquale Gujon

di Liessa.

Subito dopo, alle 19.30, nel centro polifunzionale comunale verrà presentato il volume Paskval Gujon Očak z Matajurja, Pasquale Gujon - Il patriarca del Matajur, realizzato per l'occasione con diversi e importanti contributi sulla sua figura e soprattutto con un'ampia sezione dedicata agli articoli che Gujon scrisse per il quindicinale Dom e per il settimanale Novi Matajur, notevoli per lo stile graffiante ed incisivo e soprattutto ancor oggi molto attuali.

Verrà presentato inoltre un Dvd dal titolo "Mons. Pa-

skval Gujon matajurski gaspuod nunac, zadnji Čedermac". Interverranno Zdravko Likar e Giorgio Banchig, l'omaggio musicale invece verrà offerto dall'ottetto Simon Gregorčič di Caporetto e dal coro maschile Matajur di Cilenia.

Mons. Gujon è diventato uno dei simboli della comunità slovena del Friuli, emblematico per la coerenza e la dignità con cui si è instancabilmente battuto per proteggere la lingua slovena e la tradizione religiosa ad essa strettamente intrecciata, ma anche perché come altri sacerdoti sloveni ed operatori culturali della Be-

necia fu anche in tempi molto recenti nel mirino dei nazionalisti e di quanti si opponevano al riconoscimento dell'identità slovena della nostra comunità.

Mons. Gujon, parroco di Montemaggiore, nacque nel 1909 e nel 1933 fu ordinato sacerdote. Come lui anche mons. Valentino Birtič, mons. Angelo Cracina e mons. Zaccaria Succaglia. Quest'anno inoltre ricorre il 50.esimo della morte di don Antonio Cuffolo ed il 120.esimo anniversario della morte di Peter Podreka, tutti sacerdoti che hanno lasciato una traccia importante nella storia della nostra comunità. L'incontro del 17 aprile prossimo sarà l'occasione per ricordarli e rendere omaggio anche a loro.

Vprašanje ustanovitve avtonomske sekcije glasbene konservatorija Tartini iz Trsta s slovenskim učnim jezikom je bilo v torek, 7. aprila, v središču pozornosti Paritetnega odbora za vprašanja slovenske manjšine. Na avdicijo je bil namreč povabljen prof. Massimo Parovel, ravnatelj tržaške glasbene ustanove, ki je s svojega zornega kota predstavil zapleteno problematiko, čla-

## Težave za slovensko sekcijo konservatorija

*Na Paritetnem odboru 7. aprila avdicija ravnatelja Tartinija prof. Parovela*

ni paritetnega odbora pa niso o tem razpravljali, ker je zaradi odsotnosti nekaterih italijanskih članov odbora in posledičnega odhoda Adriana Ritosse zmanjkalo legalno število. Problematika bo na dnevnem redu na prihodnji seji, ko bo prišlo

do avdicije tudi predstavniki Glasbene matice in centra Emil Komel.

Naloga paritetnega odbora je spremljati in nadzorovati izvajanje zaščitnega zakona. Osem let po njegovi odobritvi še ni bil udejanjen 15. člen o glasbeni

vzgoji, ki predvideva ustanovitev slovenske sekcije na tržaškem konservatoriju in letni prispevek približno 500 tisoč evrov za kritje njenih stroškov. Od tu torkova avdicija ravnatelja prof. Parovela, ki je izpostavil zakonsko neskladje, ki one-

mogoča aplikacijo zakona. Po reformi iz leta 1999 so konservatoriji postali akademске in ne več srednješolske ustanove, zakon 38 v 15. členu pa jih še obravnava kot srednješolske ustanove, je dejal. To predstavlja nepremostljivo oviro

pri izvajanju zakona, je nadaljeval ravnatelj, v prvi vrsti glede zaposlovanja učnega osebja. Dve sta možnosti: sprememba zakona, kar bo težko doseči, ali pa sporazum med vsemi zainteresiranimi subjekti, ki pa ni lahko dosegljiv in odpira tudi pot možnim prizivom.

O tem vprašanju bo paritetni odbor sklepal na prvi seji, ki bo v sredini junija po evropskih volitvah.

# Naš "pierhe tour" smo končale na Solarjeh

*V nedeljo 5. obrila se je gore zbralo puno eldi*

Se je končala z delavnico gor na Solarjeh "pierhe tour" oku (nam bližnjega) sveta. 5 obrila se je v Drec pri koči zbralo puno mladit an manj mladit za pisat jajca. Vsi so praval, otroc, te veliki, tisti pridni an tisti nomalo bul okorni. Pomembno je, de so se s tolo navado vsi divertil an kej navadli.

Mi iz Kobilje Glave upamo, de vam je

bluo ušeč, zahval'mo vse tiste, ki so nam pomagal, nad vsim Lucijo Cekovo od društva Ivan Trinko an use tiste, ki so nas sperjel takuo zvestuo: društvo taz Kambreškega, eldi iz Uč an Pro Loco iz Ravaskleta.

Se vid'mo drugo lieto! Farbejta, praskejta, pisajta an pasajta adno Veselo Veliko Nuoc! (m.c.)

*Lepo pofarbane an napisane jajca  
an eldje na diele v telem  
predvelikonočnem cajtu*

## Te mali an te veliki so fajno pierhe stergal

Zornada je bila dažeuna, po usi pot se je liu; maglica je plesala oku laških vasi an skrivala breguove. Vetura se je pliezla nič trudna, čelih so okna jokale, od zuna od daža, od znotra od pare. Škoda.

Se bo muorlo pošpegat nazaj v tele prestore ker bo ura sigurna, za videt lieuš, kje zivjo teli eldje, k so nas tle povabil an takuo fajno sperjel. Do zdej Carnia ni bluo ko no ime zvezano z veliko snožetjo an s tistim dobrim sieram. Za Ravascletto sim šla gledat tu Internet, kje se ušafa. Tala vas (kar se je dalo videt) je lepuo perlikana na snožet an plac, kjer smo se ustavli za srecjat predsednika Pro loco, Luca Nazzi. Stoji nadse ko naši klanci. Kar smo videl pred nam, ker smo veletiel unz makine, je bila velika, sterma host vesokih smriek šele pod sniegam an kabino kasne (lenta) funivije, k' se je kumej pingala. Luca nas je naglih peljou kej pit. Ta za mizo je bluo lahniesj pregaurit an se spoznat: led je biu pretučen že priet ko je program začeu. Potle smo znesli pod strieh naše pierhe - vic ko šestdeset že napisanih, za pokazat, an še devetdeset pa samuo pofarbanih, za delavnico - an smo začel klast na mizo use kar je korlo za konferenco. Hram (teatro) se nam je zdou prou velik, še prazin je biu: miz je bluo puno, diete dna za dno, ko podkou. Sim študierala: kida



se use tuole napun?

Kumej, de smo finil naprauljat, so že začel perhajot otroc, njih mame an še druge žene. Vic ko štierdeset jih je bluo usih kup. Luči so no malo potamiele, za de se bo lieuš videlo, kar smo tiel projetat.

Gabriella Cicigoi je predstavla naše društvo an na kratkim kar dielamo; Fabio Bonini je pa poviedou an pokazou odkod smo, duo smo an kuo so se pierhe rounale lieta an lieta nazaj. Ker je peršlo mine za gaurit, sim se spliezla na gank. Sim miela naštieta teperve besiede, za odpriet "gorak" diskorš, pa komputer je biu še-

le "merzu". Čakat pu minuta, de se dene na mest, se mi je zdielo no uro ande, za na bit ko namalana, ka nisim pogledala du plateo! Velike, bistre oči otročicjou so me gledale na lievo; na desno glih takuo, no malo bul odraščenih lohnej, pa usi so gledal gu me an čakal de jim kej pametnega poviem. Bi diela valjo, de so ble use plave, tiste mierne oči, takuo so bliščale doz mračne sale. Slina se mi je zasušila tu in žlah. Tiste muorje oči mi je arspodilo use besiede: še takuo sim jih kumej deržala na iziku ande so začele plut, ko galobi, k smo vestergale na pierhah. Pierhe! Kabej, sim



tle za jm poviedat ka so naše pierhe! Dušica je peršla nazaj tu me, sim hitro začela z jicam an, fotogram za fotogramom, sim zaperla s sercam.

Upam, de jih nisim našufala. Lepuo jih cjem zahvalit, te male ko te velike, za kar so use tiho an mierno poslušal, potle zak so fajno pierhe stergal - kajšne so jim peršle zaries posebne - an puno an na tanko prašal, kuo jih morjo sami narest tam doma. Marica Cicigoi jih je miela narvic oku sebe, usim je poviedala natanko use, kar so tiel viedet an ni persparala besied za peržgat intereš na tolo tehniko. An otroc so ušafal taper nji te pravo mestro. Na pozabim lahko, kuo so majhine ročice varvale jice an skerbiele vepraskat, kjer smo jim s krejdo narisal kak pušilc, no zvezdico: do zadnjega, niso

pustli diela taz oči. Žene, ko otroc, so se veselile k jim je bluo perložno, bul lahko kok so misinle. Usak je nesu njega pierhice damu. "Sta vergli tako sienje k na bo brez perdiela" nam je jau predsednik Luca Nazzi, ker smo se zbral nazaj taza mizo, usi povabjeni na zakuski.

Tle kor rec, de take zakuske mi jih kličemo vičerja, južna: tkaj so nam napravli za jest, de smo ostal. Z guštam smo use pokušal, an dvakert, an trikrit an use je bluo zalito kok se gre.

"Kuo sta berke k' sta pernesle an nam vašo navado", so nam jale ženice, use dakordo, de "so šele per cajtu narest pierhice za nevuode". Adni liepi ženi - plave oči, sivi lasje - so se oči smejale,

ker je finila nje pierho. Ko na čecha je vepraskala dva serca perbližana an noter je vepisala dvie iniziali, nje an niega moža.

An on je biu na delavnici, an on je popravou, zak tala navada ma an drugo posebnost: se sperjema ko pošast: duoj' biu mislu, de naš pesnik Miha Obič se dene pierhe praskat? Al pa segretaria društva Ivan Trinko, moja omonima, k' je pravla de na zna lapeža deržat tu roc?

Goba so se pustila ujet tu tele mrieže k so pariele dugo cajta pozabjene: je zadost, de din začne ande tek gleda je oštrijan.

Lucia P. Trusgnach  
Škejcova



**edivalli**  
ARREDI  
DI DORGNACH R.S.D.

Via Nazionale 31  
Pradamano (ss. UD-GO)  
di fronte al Cinecity  
tel. 0432.671681 - fax 0432.640480

Caminetti  
Stufe in Maiolica  
Stufe a Pellet  
Taverne  
Cucine in Muratura

**Auguri di Buona Pasqua!**  
da aprile grandi sconti per rinnovo mostra

**biciSPORT**  
CIVIDALE

CIVIDALE - Via Udine - Tel. 0432.733542



## Quelle usanze pasquali nel paese di Platischis

La Ojčēnca, la Križauna Pot e gli altri riti

In un precedente articolo, contemplando usanze e stranezze, ho parlato della notorietà e importanza del Carnevale di Platischis, il Pust.

Questa volta racconterò delle Festività pasquali - Velikonuečne prasnēke e relative

usanze a cominciare dalla Domenica delle Palme Ojčēnca con la tradizionale benedizione dell'ulivo.

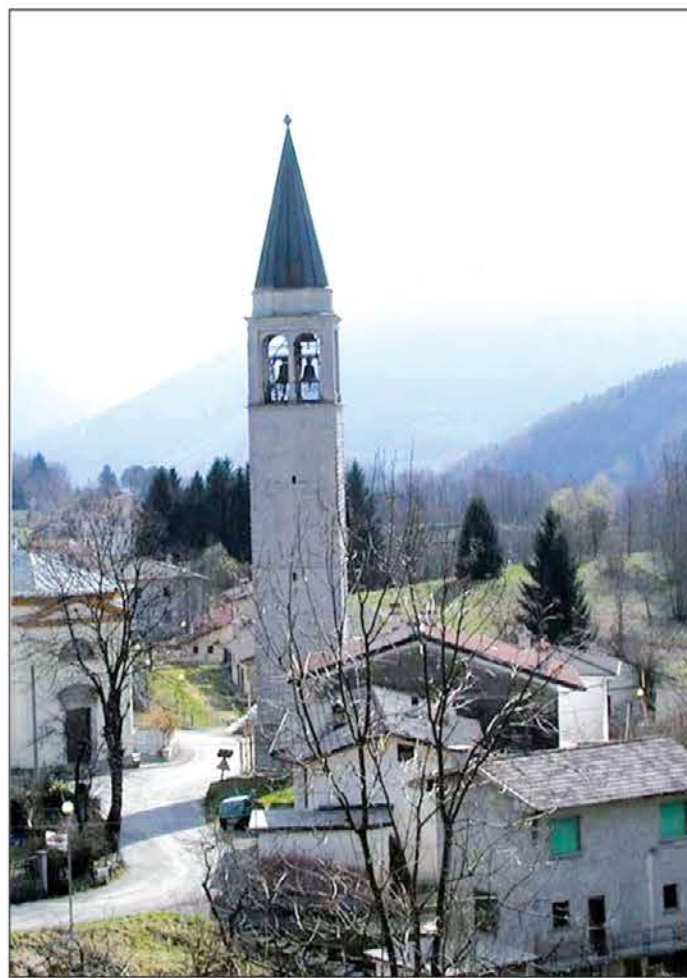
I riti pasquali, liturgicamente impegnativi e complessi, occupavano tutta la Settimana Santa.

Il lavaggio dei piedi del Giovedì Santo e la Križauna Pōt impegnavano molto il Coro virile che, diviso in due gruppi per meglio interpretare il Passio, coinvolgeva i fedeli in una crescente partecipazione emotiva.

Il Venerdì Santo, sui gradini dell'altare, ai piedi della Madonna, veniva esposto il grande Crocifisso per l'adorazione ed il bacio delle piaghe. La sera, lungo il paese, alla luce di decine di lumini e altarini ricamati con soggetti sacri, si svolgeva la processione. Per tradizione l'astinenza ed il digiuno erano scrupolosamente osservati. Si poteva mangiare unicamente il granoturco bollito, *siērak kuhēn*, senza alcun condimento.

La funzione del Sabato Santo comprendeva la benedizione dell'acqua, del fuoco, dei dolci, dei *piērēhē*, del pane sedmīna (lascito perpetuo dei defunti): a tutti spettava, gratuitamente, una pagnotta che veniva consumata il giorno seguente non prima di aver recitato il Rosario per i defunti.

Da Venerdì Santo fino a Pasqua, giorno della Risurrezione, per rispetto al Crocifisso le campane erano zittite. Al loro posto si usavano le *dērljēuke*, i *kasōnē* e i *klopōtacē* che noi ragazzi riesumavamo dalle soffitte e *kliētē*. Tutti in gruppo, ognuno col proprio strumento, ci recavamo in piazza per annunciare il mezzogiorno, l'Ave Maria, *Odmarjia*, l'ultimo termine per il rientro in casa dei bambini *Nuērnuečē*, per annunciare le varie funzioni religiose: persino il campanello in chiesa era sostituito dal gracchiante suono della *dērljēuka*. Per divertirci, ci radunavamo in posti diversi facendo baccano: *dērlenje* a più non posso! Il gioco terminava a Pasqua con il festoso suono del-



le campane che annunciavano la Risurrezione.

Per Pasqua *Velika Nuēč* si preparavano i *piērēhē* (uova sode, colorate e lavorate a mano con oggetti appuntiti tipo forbici ecc.). In pratica si grattava il guscio (*babe sō praskale an črkale jajcōve lō-pine*) asportando colore in corrispondenza al disegno desiderato che appariva bianco.

In quest'arte alcune donne erano vere artiste. I *piērēhē* meglio riusciti, di solito tre, rimanevano esposti nelle vetrine di casa fino alla successiva Pasqua. La bollitura delle uova, la colorazione e l'asportazione del colore dai gusci si chiamava *piērēhanje*. In periodo pasquale nonne, mamme, figlie e nipoti spesso *sō kōp piērēhale*. Gli uomini commentavano: *Ejaj kako piērēhajo babe!*

I *piērēhē* meno artistici o soltanto uova colorate erano date ai bambini perché se li giochino. Questa usanza si chiamava *stokanje*. Chiunque poteva competere. Si trattava di colpire il *piērēh* adagiato ad un muro o altro supporto con una moneta (tipo 1 euro). Il *piērēh* era vinto e subito consumato esclu-

sivamente quando la moneta rimaneva incastrata nell'uovo.

La distanza *za stokatē* ed il prezzo dei tiri non erano regole fisse ma accordi stabiliti al momento. I più bravi cercavano di accorciare la traiettoria della monetina a circa due metri, sicuri di sé, quindi stabilivano il prezzo dei tiri a un terzo del costo del *piērēh*.

I meno bravi, raddoppiando la distanza, concordavano il prezzo dei tiri ad una o due lire. Succedeva spesso che i contendenti, accompagnati da crasse risate dei curiosi, pagavano anche due o tre volte il costo dell'uovo prima di poterlo gustare.

L'uovo, oltre ad essere simbolo di fertilità, risveglio della natura, del sesso e della riproduzione, è alimento prezioso e polivalente. In periodi di miseria le uova furono importante merce di scambio. Con essi si acquistava sale, zucchero e altre minuterie di prima necessità.

Quando bisognava risparmiare su tutto, l'uovo si rivalutava impreziosendosi. I *piērēhē* diventavano merce di lusso per mancanza di

materia prima: le ragazzine erano le prime vittime.

La tristezza delle nipoti e figliette, suggerì alle nonne e mamme una brillante soluzione: perché non farli finti? Nasce così l'idea dei *piērēhē* di stoffa! Si adoperavano piccoli ritagli (soprattutto di velluto rosso o dorato) *blekičē* che venivano opportunamente sagomati, cuciti e ricamati. Ce n'erano di due tipi: uno minuto di forma ovoidale imbottito di cotone *bōmbaž*, l'altro largo non imbottito.

Le uova colorate potevano essere giocate, mangiate o messe in vetrine, quelle di stoffa no! Bisognava trovare nuove soluzioni per l'uso. Ecco la pensata: i *piērēhē* di stoffa sono irresistibile strumento di seduzione. Le ragazzine gironzolando per il paese, ad ogni incontro con i giovanotti nei confronti dei quali sentivano del tenero, gli provocavano. Al grido di *piērēho lēlēho*, con mano alzata per meglio evidenziare il trofeo, scappavano prontamente inseguite. Durante la corsa, il *piērēh* veniva frettolosamente nascosto sotto le vesti. Acchiappata la «preda», che spesso si faceva volentieri prendere, la cosa più interessante era la ricerca del prezioso oggetto.

A quei tempi la Chiesa aveva posizioni molto rigide in proposito. Ogni contatto fisico con le ragazzine era problematico e mal visto perché occasione di peccato.

Vi racconto una mia esperienza. Una ragazzina mi provocò col *piērēho lēlēho*: ...appena l'afferrai, lei cercò timidamente di divincolarsi, quindi si rintanò in se stessa fingendo di proteggersi, poi, senza opporre resistenza, si lasciò tranquillamente «visitare».

Con voluttà feci scivolare le mani assaporando la tenerezza della sua pelle. Cercando prima in posti improbabili per far durare al massimo la ricerca ed il piacere, sfilai da dietro l'elastico delle mutandine l'oggetto misterioso «vestito» di velluto rosso ricamato oro. Sembrava avessi in mano un carbone acceso. Corsi d'istinto verso una casa lanciando quest'ultimo in cima al tetto: era una vera liberazione! Il tutto non durò più di 15 secondi.

I giorni seguenti la Settimana Santa erano dedicati alla benedizione delle case e delle stalle. Il parroco con un gesso bianco apponeva sulla porta d'entrata una croce e l'Anno Domini... corrente, perché la benedizione durava dodici mesi. Il sagrestano *munēh* raccoglieva, mettendo dentro un grosso cesto assieme ad altre, le uova che spettavano al curato.

Cencigh Pio Hodin



Pečkarna, slaščičarna  
in sladoledarna  
**LEGIŠA**  
Vesele velikonočne  
praznike  
Sesljan 41  
Tel. 040.299147

**LUIA**  
équipe parrucchieri  
33043 Cividale del Friuli - UD  
Via Ristori, 19  
Tel. e Fax 0432.732452

**orario**  
Con appuntamento  
**Martedì - Giovedì**  
08.30 - 17.00  
**Mercoledì**  
08.30 - 12.00  
15.00 - 19.00  
senza appuntamento  
**Venerdì e Sabato**  
08.30 - 17.00

# Slovo od Antona Birtiča očeta Beneških fantov

Kot glasbenik in pedagog prispeval h kulturni rasti Benečije

V soboto, 4. aprila, je na svojem domu v Mečani (Špeter) umrl znani kulturni delavec in glasbeni pedagog Anton Birtič, ustanovitelj ansambla Beneški fantje, pisec glasb in pesmi ter vsestranski kulturni delavec. Kot vzdevek si je dodal ime Mečanac in z njim postal znan v Benečiji in po vsej Sloveniji. Pogreb je bil v torek, 7. aprila, v špetrski cerkvi.

Anton Birtič je bil, kot zapisano, glasbenik, pedagog, skladatelj, publicist in seveda pesnik. Rodil se je v Mečani v Benečiji leta 1924. Osnovno šolo je obiskoval v Petjagu in v Tarčetu. V Čedadu je študiral glasbo. Študij je nadaljeval na gimnaziji v Ljubljani, kjer je tudi maturiral.

Prehod iz domačih krajev v Ljubljano je nedvomno zaznamovala njegova antifašistična zavzetost, saj je med vojno odšel v partizane. Za zavednega Slovenca in partizana pa je bilo po vojni življenje v Benečiji in v videnski pokrajini skrajno težavno in zato se ne gre čuditi, če je Birtič odšel.

Ljubljana je nadarjenemu beneškemu fantu nudila možnosti za delo in ustvarjanje, ki jih doma nikoli ne bi imel. Po študiju je stalno sodeloval pri tedenski radijski Oddaji za Beneške Slovence, ki je bila po ljubljanski RTV v programu od leta 1950 do leta 1957. Nastopal je kot napovedovalec, glasbenik, člankar in urednik.

Priredil je veliko beneških pesmi za zборе. Bil pa je tudi med začetniki glasbene zvrsti, ki je kmalu zaslovela v Sloveniji in širom po Evropi (Avstriji, Nemčiji, danes jo poznajo celo na Japonskem) in so jo poimenovali kot narodno-zabavno.

Tako je leta 1952 ustanovil ansambel Beneški fantje. Z njim je Birtič zaslovel po vsej Sloveniji in drugje. Igral je harmoniko in pisal pesmi, ki jih je tudi uglasbil. Sam je o tej svoji dejavnosti takole dejal: "Kot ustanovitelj svojega avtentičnega ansambla Beneški fantje in trajni vodja skupine do danes (1952 - 1999) sem že na začetku svoje kulturne poti uvidel, da se moram posvetiti svojim rojakom v celoti. Za pevske zборе sem prirejal izvirne ljudske pesmi iz Benečije, še prej pa sem pisal razne male skladbe za harmoniko in zatem še dosti prijetnih viž v našem tipičnem slogu Beneških Slovencev ter jih opremil z lastnimi besedili. Tako so nastale moje instrumentalno-vokalne

skladbe in nekatere so tudi ponarodele."

Z glasbo pa je Birtič ostal tudi sredi Ljubljane zvest domačim krajem in ljudem. Leta 1966 je pri društvu Ivan Trinko izdal svojo prvo tiskano publikacijo. Bila je to knjiga pesmi "Oj božime", ki

je vsebovala nekatere slovenske beneške narodne pesmi, pesmi samega Antona Birtiča, štiri pesmi Petra Podreke, pet pesmi Ivana Trinka, deset pesmi Izidorja Predana in štiri pesmi Valentina Birtiča - Zdravka iz Ruonca. Leta 1974 je Anton Birtič

ustanovil pevski zbor Nediški fantje, leta 1987 zbor Naše vasi v Tipani, leta 1990 pa moški zbor Matajur.

Kulturno društvo Ivan Trinko iz Čedadu je kot prilogo Trinkovemu koledarju leta 2005 izdalo knjigo Birtičevih pesmi z naslovom "Poezije". Zbirka vsebuje 74 poezij in 15 uglasbenih pesmi. Anton Birtič je pisal preproste pesmi, ki so želele biti razumljive tudi za beneške ljudi. V tem smislu je nekako nadaljeval tradicijo Trinka in pesnikov, ki pišejo med ljudskim in učenim, v smislu, da se zavestno odrekajo sodobnim tokovom slovenske poezije. Kljub temu je bil Birtičev jezik kultiviran in je izražal avtorjevo nadarjenost za ritem. Tudi neuglasbene pesmi beremo s "prizvoki" narodno-zabavne in zborovske

glasbe.

Osrednji Birtičevi motivi so bili ljubezen do rodne zemlje, ljubezen nasploh, spomini na otroštvo in dom. Izdajali so globoko narodno zavest pisca, ki jo je želel izpričati v poeziji in glasbi.

Anton Birtič ni ostal v Sloveniji, ampak se je vrnil v domače kraje, kjer je preživel svojo jesen.

Benečija pa mu nedvomno dolguje "popularnost" in prisotnost tudi med tistimi v osrednji Sloveniji, ki o zamejskih Slovencih vedo malo ali nič. Poznajo pa še glasove Antona Birtiča in njegovih Beneških fantov. Njegovemu spominu se klanjajo seveda Benečani, saj je veliko dal za njihovo kulturo in jezik. Nedvomno bo ostal zapisan med velikimi ljudmi beneške zemlje. (am)



Anton Birtič Mečanac z ansablom Beneški fantje in leta 1984 z njegovimi harmonikarji na vaji na društvu Ivan Trinko



Il 12 marzo scorso Stefano Pericoli ha conseguito la laurea magistrale in Traduzione e mediazione culturale. Lingue dell'Europa Centrale e Orientale presso la facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli studi di Udine. Ha discusso la tesi dal titolo "O.M. Kozina. I dialetti dei semejskie della Burjatija: genesi e tipo di dialetto. Traduzione e commento" conseguendo il massimo dei voti e la lode.

Grande la gioia del papà Gianni e della mamma Laura Tomasetti - Katinina di Clabuzzaro (Drenchia), di tutti i familiari ed amici, grande la soddisfazione del neo dottore che ha presentato una ricerca molto interessante.

Si tratta della traduzione

## La repubblica di Burjatija ed i dialetti dei semejskie

Laurea con lode per Stefano Pericoli

di un testo di dialettologia russa, dedicato a una comunità particolare del popolo russo, quella dei vecchiocredenti.

Vengono chiamati così i discendenti di coloro i quali si opposero alla riforma della chiesa ortodossa russa introdotta dal patriarca Nikon nella seconda metà del XVII sec. che furono per questo tacciati di eresia, perseguitati e successivamente confinati in Siberia, soprattutto nella repubblica di Burjatija, dove assunsero la denomi-

nazione locale di semejskie.

Ai dialetti di tale comunità è dedicata la monografia di Ol'ga Michajlovna Kozina. La questione dell'analisi del loro dialetto interessa una serie di fattori comuni a tutti i dialetti della Russia asiatica. Questi dialetti si sono infatti formati tardi nel tempo, come risultato della mescolanza dei diversi dialetti della Russia europea, e hanno subito le influenze delle lingue parlate dalle popolazioni autoctone. Ciò spiega la complessa stratificazione che li



caratterizza e la difficoltà dei dialettologi nell'ordinarli in una classificazione esaustiva.

In questo contesto le parlate dei vecchiocredenti rappresentano una sorta di eccezione. Le comunità semejskie sono sempre state chiuse per ragioni collegate principalmente alla religione. Questo fattore ha influito indubbiamente sulla conservazione di uno stato arcaico della lingua.

È proprio questa caratteristica a renderne lo studio particolarmente interessante dal punto di vista linguistico in generale, e dialettologico più nello specifico.

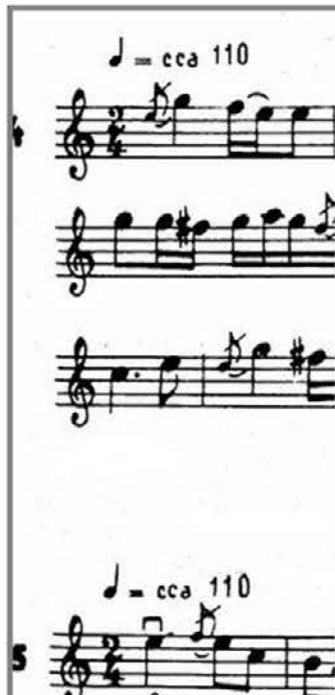
Complimenti vivissimi a Stefano con l'augurio che possa avere al più presto altrettante soddisfazioni nel mondo del lavoro.

## L'ANPI informa

Iniziativa delle ANPI in vista della ricorrenza del 25 aprile, 64° anniversario della Liberazione.

Sabato 18 aprile 2009 alle 18 presso l'Antico Foredor Boschetti della Torre a Manzano verrà inaugurata la mostra fotografica sulla Resistenza manzanese. All'introduzione del prof. Alberto Buvoli, presidente dell'Istituto Friulano per la storia del Movimento di Liberazione, seguirà l'esibizione del coro femminile "Multi Fariam". L'iniziativa è organizzata dalle sezioni di

Manzano e di Udine con la collaborazione del Circolo Elio Mauro. Gli orari di apertura della mostra, che sarà disponibile alle visite dal 19 al 26 aprile, saranno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Sempre sabato 18 aprile, presso la Sala consiliare del municipio di Palazzolo dello Stella alle 16 le sezioni ANPI della Bassa organizzano il ricordo di Duilio Fabbro "Premoli" Partigiano e la presentazione del libro "Diario di un gappista" a cura di Pierluigi Visintin ed edito dalla Kappa Vu.



## Canti popolari sloveni in Friuli Beneškoslovenske ljudske pesmi

- 14 -

Maček po pot skače,  
veje bere, pincu peče,  
tje za bank jo vleče.

(Il gatto salta per la via, - stecchi raccolte e cuoce la pinza, - e dietro la panca la pone).

E infine:

Solnce gre za goro,  
Mar'jana gre po vodo,  
Meneget kuha mesto,

in Mela se je opekla za kresto,  
(Il sole va dietro al monte, - Marianna va per l'acqua, - Meneghetto cuoce la polentina, - e Mela ha bruciato la cresta).

Le melodie sono lente, monotone, tristi e spesso senza ritmo.

Si canta sempre in coro a due o tre voci. Non ho mai udito degli assoli.

Ma pure questi canti hanno spesso un'armonia di una bellezza caratteristica, nettamente distinta da quella dei canti popolari italiani, i quali hanno sempre una nota più vivace e più colorita.

Solo nelle melodie popolari friulane s'incontrano frequentemente dei motivi assomiglianti.

(Renata Steccati, *Canti popolari sloveni in Friuli*, da "Rivista di letterature slave", settembre - dicembre 1932)

## Gubanca po "dreško" po slovenski Tv

Loredana Gec od slovenske televizije RAI iz Trsta je pred kratkim snemala v Ocnembardu (Dreka), kuo se pripravlja gubanca. Kar so posneli pokažejo, morebit, konac miesca, po televizijone na deželni program 3. mreže Rai. Gabriella Cicigoi, kupe s sestran Roberto an Luciano je pokazala, kakuo se runa gubanco po dreško, pru takuo, ko so učil dielat v laboratoriju, ki ga je društvo Kobilja glava parpravla lansko lieto



## Kraški maraton: zlo pridne naše žene!



Skupina parjateljic s Kobarišega, ki so na Kraškem maratonu v Sežani tekmovali (gareggiavano) s Planinsko družino Benečije. Puno od nas pozna še posebno Tino (četarta s čeparne), Vilmo (parva s te prave) an Marijano (kleče ta spriet, na čeparni). Na maratonu je bluo puno družin, pa tudi parjateljic, ki so letale, medtem ko njih možje so varval otroke! Tle so Ivana an Graziella iz Špietra. Tle zdol: Flavia je med našim ženam an čečam paršla med te parvimi

## Brava Stefania!

Brava Stefania! Siamo tutti orgogliosi di te. Prima il tuo 100 alla matura scientifica, ora la tua brillantissima laurea in medicina presso l'Università di Udine, tenendo conto che in questi sei anni di non facile studio hai anche lavorato. La tua è proprio una grande passione per questa professione: neanche il tempo di una meritata pausa di riposo che sei già sui libri per la specialistica in anestesia. Davvero tanti complimenti e l'augurio di tante soddisfazioni che di sicuro ti aspettano nel corso della vita! (Per chi non lo sapesse, Stefania fa di cognome Buttera ed è di Tiglio).

Il Cipa.at in collaborazione con la Kmečka zveza-Associazione Agricoltori organizza una visita guidata a

## AZIENDE AGRICOLE IN SLOVENIA

Sabato 18 aprile 2009

## PROGRAMMA

ore 7:00  
ore 9:30  
ore 11:30  
Ore 13:00  
ore 15:00  
ore 17:00  
ore 21:00

partenza da San Pietro al Natisone  
visita alla cantina Vinakoper-Koper  
visita az.agr. zootecnica  
pranzo  
visita a Portorože  
visita frantoio oleario e cantina di vinificazione  
rientro a San Pietro al Natisone

Per le prenotazioni e per ulteriori informazioni dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 12:30 rivolgersi a: Kmečka zveza-Associazione Agricoltori, ul./via Manzoni, 31 Cividale, tel. e fax 0432 703119, e-mail: kz.cedad@libero.it



## SREDNJA KOLONA

(Guidac)

Če ušafate an napišete tistih petnajst besied, ki so tle naštierte, v srednji koloni se vam parkaže, kar vam sarčno želiyo vsi tisti od Novega Matajurja.

- 1 - Nie oblačno.
- 2 - Niso biele.
- 3 - Vas, kamun pod Kolovratom.
- 4 - Nie šibka.
- 5 - Se jo ložejo noviči na parst.
- 6 - Je buj velika ku žaba.
- 7 - Miestace nad Kobaridom, po italijansko je Plezzo.
- 8 - Ima obvezane oči.
- 9 - Takuo je adan, ki niema zdravja.
- 10 - Gor na njim je umaru Kristus.
- 11 - Leč.
- 12 - So Rečan, Matajur an Pod lipo.
- 13 - Za vsakega pride tist od življenja.
- 14 - Je biu predsednik vlade pred Berlusconiem.
- 15 - Niso okorni.

Venerdì 1° maggio  
si corre la Triajur

Venerdì 1° maggio alle 10, organizzata dalla Pro loco Vartacia, Reg. F.V.G. OB. 2 Azione 425, Alpini, Vigili Volontari e Cacciatori del Comune di Savogna, prenderà il via la tredicesima edizione del Triathlon del Matajur, gara non competitiva.

Il percorso è suddiviso in tre frazioni. La prima da Savogna (200 mt. s.l.m.) a Montemaggiore (1000 mt. s.l.m.), con partenza dal ponte di Savogna ed arrivo davanti alla chiesa di Montemaggiore, in mountain bike. La seconda tappa da Montemaggiore (1000 mt. s.l.m.) alla cima del Matajur (1647 mt. s.l.m.) presso la chiesetta, a piedi. La terza frazione dalla cima del Matajur (1647 mt. s.l.m.) a Masseris (800 m. s.l.m.), attraverso la Val Polaga e arrivo al paese di Masseris, a piedi.

Le squadre possono essere composte da tre atleti, uno per frazione, oppure da uno singolo, adeguatamente preparato che si cimenterà in tutte e tre le frazioni. Data la durezza del percorso si consiglia la partecipazione ai soli atleti preparati atleticamente e fisicamente.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate entro le 9.30 del 1° maggio presso il bar da Crisnaro di Savogna o entro sabato 25 aprile presso Bicipsport di Cividale del Friuli, telefono e fax 0432733542.

Per informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi a Marino (cellulare 3385877265) o a Germano (telefono 0432 709942).

## Risultati

## 1. Categoria

Codroipo - Valnatisone 2:1

## Juniores

Valnatisone - Fortissimi 2:1  
Azzurra Go - Valnatisone rinv.

## Allievi

Valnatisone - Ponziana 3:2  
Moimacco - Buttrio 4:0

## Giovanissimi

Moimacco - Ponziana (rec.) 1:0  
Moimacco - Donatello 1:3  
Fontanafredda - Valnatisone 0:0  
Valnatisone - Bearzi 1:2

## Amatori

Filpa - Bagnaria Arsa 5:0  
Pizzeria al Sole due - Pizzeria le Valli 1:1  
Sos Putiferio - Dinamo Korda 2:2  
Friulclean - Savognese 0:2  
Plaino - Polisportiva Valnatisone 2:1

## Calciotto

Merenderos - Città di Carlinò (rec.) 8:4  
Merenderos - Cussignacco 6:5Dif Ab. Imp. - Essiccatoio Dorbolò 3:6  
Essiccatoio Dorbolò - Artegna 5:5

## Pallavolo maschile

Pol. S. Leonardo - Rojalese 1:3

## Pallavolo under 13 misto

Futura Palmanova - Pol. San Leonardo 3:0

## Prossimo turno

*I campionati di calcio dilettanti e giovanili, amatori e pallavolo sono sospesi per le festività pasquali. Riprenderanno regolarmente nel terzo week end di aprile.*

## 1. Categoria

Valnatisone - Maranese (rec. 15/4)

## Juniores

Azzurra Go - Valnatisone (rec. 16/04)

## Classifiche

## 1. Categoria

Aquilaia 55; Maranese\* 50; Cjarlins Muza-  
ne 46; Prata\* 44; Codroipo 42; Sesto Ba-gnarola\* 41; Union Pasiano 40; Varmo 35;  
Ancona\*, Risanese\* 33; Paviese 31; Val-  
natisone\* 29; Ricreatorio Latisana 28; Tor-  
reanese 25; Aurora Buonacquisto 20; Pa-  
lazzolo 18.

## Juniores

Forum Julii 47; Valnatisone\*\* 44; Sere-  
nissima 43; Pasianese\* 42; Cormons\* 39;  
Sedegliano 31; S. Gottardo 30; Tre Stelle 29;  
Varmo\*\* 27; Torreanese\* 26; Ol3\* 22; Az-  
zurra Go\* 18; Assosangiorgina 10; Fortis-  
sima\* 6.

## Allievi (Play-out)

San Luigi 8; Valnatisone\* 7; Palmanova\* 5;  
Ponziana\* 1; Extra\* 0.

## Allievi (Provinciali)

Tre Stelle 60; Bearzi\*\* 55; Union 91 53;  
Forum Julii 43; Cometazzurra, Azzurra\* 39;  
Moimacco\*\* 34; S. Gottardo\* 29; Buttrio  
23; Serenissima\*, Comunale Lestizza\*,  
Pagnacco 16; Rangers\* 14; Cussignacco\*\*  
4.

## Giovanissimi (Play-off)

Donatello 12; Moimacco, Ponziana 6; San  
Luigi 0.

## Giovanissimi (Play-out)

Trieste calcio 6; Valnatisone, Nuova San-  
danielese, Fontanafredda\* 5; Pasianese\* 4;  
Pro Romans 2.

## Giovanissimi (Sperimentali)

Bearzi 48; Donatello 42; Ancona 41; Tol-  
mezzo Carnia 33; N. Sandanielese 28;  
Manzanese, S. Gottardo 25; Pasianese 24;  
Reanese 21; Pagnacco 20; Valnatisone 18;  
Azzurra Premariacco 3.

## Amatori Collinare (2. categoria)

Pizzeria le Valli 29; Sos Putiferio\* 28; Cam-  
peggio 26; Dinamo Korda, Axo Club Buja 24;  
Moby Dick Rojalese 22; Pizz. al sole due 20;  
Sammardenchia 19; Real Buja\* 16; Billerio  
Magnano\* 14; Colugna 9; Gemona\* 5.

## Amatori Collinare (3. categoria)

Savognese 29; Blues 28; Polisportiva Val-  
natisone\* 25; Colloredo\* 23; Plaino\*, Mon-  
tegnacco\* 20; Colerumiz\* 19; Racchiuso\*,  
Tuttomeccanica Trep 16; Pingalongalong,  
Friulclean 13; Il Savio 7.

## Calciotto UISP

Paradiso dei golosi\* 38; Merenderos\* 29;

Real Feletto\* 28; Santa Klaus 25; Boca Ju-  
niors\* 23; Cussignacco, La Viarte\* 22; Piz-  
zeria da Raffaele\* 17; Santa Maria\* 16; Co-  
pia & Incolla\* 15; Città di Carlinò\*\* 13; Ar-  
tegnà\*, EAP Udine\* 12.

## Calcetto Collinare

Essiccatoio Dorbolò 18; Crazy Team Fe-  
letto 16; Lib. Martignacco\* 14; Rivignanesi  
12; Artegna 11; Modus, Dif Cervignano 10;  
Torsa 8; Rosanna e Maurizio 7; Abs 5; Bild\*,  
Dif Abramo Impianti 3.\*Una partita in meno - \*\* due in meno. Le classifiche  
Amatori sono aggiornate al turno precedente.

Con la vittoria sulla Friulclean i ragazzi guidati da Cristian Birtig ottengono la certezza del passaggio di categoria

## Savognese, salto in Seconda al primo tentativo

Valnatisone ko a Codroipo - Buone le prove degli Allievi - La Filpa inizia bene la seconda fase

La Valnatisone è tornata a mani vuote dalla trasferta di Codroipo. I padroni di casa hanno chiuso il primo tempo sul doppio vantaggio. Nella seconda frazione di gioco, i ragazzi guidati da Lauro Vosca hanno accorciato le distanze su calcio di rigore trasformato da Alberto Russo. Sabato 11 aprile alle 16, a Mortegliano la Valnatisone giocherà la finale di Coppa Regione contro il Cordenons. Mercoledì 15 aprile alle 20.30 è in programma a San Pietro al Natisone il recupero con la Maranese.

Gli Juniores della Valnatisone hanno vinto il recupero con i Fortissimi grazie alla doppietta di Michele Miano. Rinvitata a giovedì 16 aprile, alle 19.30, a Capriva la gara con l'Azzurra di Gorizia.

Buona prova nei play-out degli Allievi Regionali della Valnatisone che hanno superato di misura il Ponziana. Le tre reti dei valligiani sono state realizzate da Riccardo Miano, Federico Cedarmas e Gabriele Croatto.

Quaterna dei Provinciali che a Moimacco hanno regolato il Buttrio. Le reti vincenti dei biancoverdi sono



Michele Miano - Valnatisone

state firmate da Enrico Bisceglia, Matteo Comini, Michele Sibau e Daniel Feresin.

Una vittoria ed una sconfitta per i Giovanissimi Regionali del Moimacco impegnati nei play-off. Una rete di Michele Oviszsch ha permesso ai ragazzi guidati da Arnaldo Venica di superare la Ponziana nella gara di recupero. Nel successivo impegno casalingo con la formazione del Donatello è arrivata la seconda sconfitta. La rete del momentaneo pareggio dei locali è stata realizzata da Gabriele Gognach.

Ritornano a casa da Fon-

## Ciclismo Juniores, venerdì 1° maggio il Gran Premio Città di Cividale

Si correrà venerdì 1° maggio il sesto Gran Premio Città di Cividale, gara ciclistica riservata alla categoria juniores organizzata dall'Asd Ciclistica Forum Iulii di Cividale del Friuli.

La partenza avverrà alle 9.45 da Viale Europa a Cividale, i ciclisti effettueranno sei giri di su un circuito di 13,6 chilometri con il Gran premio della montagna di Ronchi Sant'Anna da scalare ad ogni tornata. La conclusione della gara sarà in Viale Trieste. L'arrivo è previsto attorno alle 12.15.

La sesta edizione della corsa, insieme alla San Giovanni al Natisone - Cividale del 4 ottobre prossimo, fa parte di un pro-

getto denominato "Itinerari Cividalesi", il cui scopo è quello di aggiungere anche un valenza turistica alle due manifestazioni sportive.

Sebbene si tratti di corse regionali, infatti, la presenza di società austriache, slovene e croate conferisce a queste gare un interesse internazionale.

Al momento hanno già inviato la propria iscrizione le società slovene Hit Casinos Nova Gorica e Perutnina Ptuj.

Il Gran Premio Città di Cividale vanta un albo d'oro di tutto rispetto: tra i recenti vincitori ricordiamo Alessandro Stocco, Piergiacomo Marcolina, Marco Coledan e Simon Špilak.

tanafredda con un punticino i Giovanissimi della Valnatisone impegnati nei play-out. I ragazzi guidati da Giancarlo Armellini, nonostante le numerose defezioni nell'organico, sono usciti imbattuti dal campo porde-nonese.

Sconfitta rocambolesca per gli Sperimentali della Valnatisone che a Torreano sono stati superati dal Bearzi. Entrambe le segnature degli udinesi sono state viziate dalla posizione di fuorigioco. La rete dei valligiani è stata realizzata da Luigi Caporale.

Buona prova degli Esordienti sul campo dei Rangers. Per i ragazzi allenati da Bruno Iussa due le segnature con la firma di Enrico Bacchetti e Fabiano Bledig.

I Pulcini dell'Audace, in trasferta a Pradamano, hanno regolato la Serenissima con i gol siglati da Enrico Oviszsch e Alessio Dreco-gna, autori di una doppietta, e Cristian Pecchia. Per la formazione A, impegnata con l'Union 91, tre centri di Michael Carlig, mentre per la B è andato a segno Lorenzo Chiabai.

Goleada della Filpa di Pulfero nella seconda fase del campionato UISP, dopo il mancato successo in campionato. A farne le spese la squadra di Bagnaria Arsa

che è stata travolta dalle reti di Debegnach, Antonio Dugaro, Almir Besić, David Specogna e Walter Rucchin.

Nella seconda categoria del campionato Friuli Collinare la Sos Putiferio ha pareggiato la gara casalinga con la Dinamo Korda di Campeggio. Le reti del pareggio savognese sono state realizzate da Massimo Congiu e Luca Mottes.

Alla Pizzeria le Valli ser-

viva una vittoria per avere la certezza matematica della promozione, che dovrà conquistare nell'ultima gara. La squadra è partita all'attacco creando numerose occasioni da rete con Smrekar e Pomarico, sono stati però gli avversari a passare alla mezz'ora. Il pareggio è giunto 5' più tardi con Vanni Oviszsch che ha insaccato di testa.

In Terza categoria la Sa-



Elisa Gus - Pulcini

vognese con la vittoria sulla Friulclean (gol di David Specogna e Mattia Cendou) ha conquistato in anticipo la promozione in Seconda categoria. Grandissima ed esaltante l'impresa dei ragazzi guidati da Cristian Birtig che, al loro esordio tra gli Amatori, hanno ottenuto il massimo risultato.

La Polisportiva Valnatisone è tornata dalla trasferta di Plaino con una pesante sconfitta che determina la mancata promozione nella categoria superiore. La rete della bandiera è stata siglata da Giorgio Del Ben.

Paolo Caffi

Sotto rete  
Pod mrežo

Venerdì 3 aprile i ragazzi della Prima divisione maschile della Polisportiva San Leonardo hanno perso per 3-1 con la Rojalese.

Sabato 4 aprile a Palmanova per la quinta giornata di campionato la formazione della Under 13 misto ha perso con la Futura per 3:0.

I campionati di pallavolo saranno sospesi per le festività pasquali.

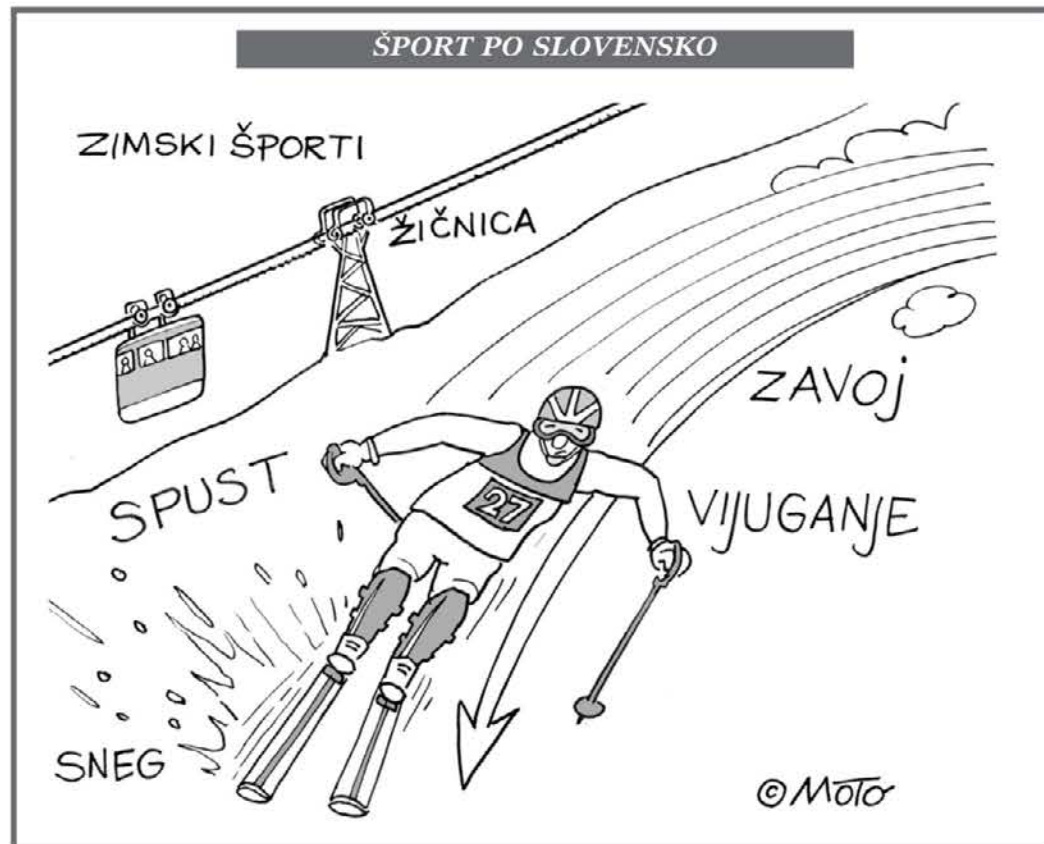
## CLASSIFICHE

## Prima divisione maschile

Pippoli Team Up. 56; Us. Friuli 54; Aurora Volley 47; Pol. Blu Volley 38; Aspa Lg Computer\* 36; Caffè Sport 35; Flusystem 32; Rojalese 30; Mcf Pasian di Prato 29; Volley Ball, Stella Volley 17; Polisportiva San Leonardo 16; Volley Codroipo\* 10; Edildue Ausa Pav 0.

## Under 13 misto

Aurora Volley Arancio Udine, B. S. Fiumicello 13; Futura Palmanova 6; Bevande Gemonesi, D. M. Majanese 5; Polisportiva San Leonardo 3.





## Dvie čičice v Dreki, upanje an trošt

Clabuzzaro/Brieg, Crai/Kraj, Cras/Kras, Drenchia inferiore/Dolenja Dreka, Drenchia Superiore/Gorenja Dreka, Lase/Laze, Malinsche/Malinske, Obenetto/Dubenije, Obranchi/Obranke, Oznebrida/Ocnebardo, Paciuch/Pačuh, Peternel/Peternel, Prapontizza/Praponca, San Volfango/Svet Štuoblank Trinco/Trinko, Trusgne/Trušnje, Zavart/Zavart, Zuodar/Cuoder: so vasi dreškega kamuna. An po telih 18 vasi je na 31. dičemberja 2008 živelo 156 ljudi. Bi lahko vsi kupe stal v adnim velikem hramu (condominio). Jih je bluo kiek vič parvi dan ženarja 2008: 162. Od telih 72 so bli možje, 90 pa žene. Pravi čudež za tel mikan kamun je, de v teku lieta sta se rodila dva otroka: dvie čičice! Umarlo je devet ljudi: tri možje an šest žen. V kamun je paršlo živet šest možkih an tri žene, vsieh kupe devet. Proč jih je šlo pa osan: šest možkih an dvie žene. Takuo, ki smo napisal, na 31. dičemberja 2008 je dreški kamun šteu 156 ljudi, šest manj ku na začetku (na fotografiji: Dolenja an Gorenja Dreka)



Kadar je umaru Josif Visarjonovič Stalin nie-so viedel, kam ga podkopat, zatuo sovietski politburo od Pcus se je zbrau za odločit, decedit. Adan politik je jau:

- Za me, njega pravi prestor bi biu na Kremline zatuo, ki je premagu fašizem an udobiu to zadnjo svetovno vojsko.

- Ne - je odguorju an drugi - na Kremlin ne! Je ries, de je premagu fašizem, ampak je pošju tudi tavžinte an tavzinte nadužnih judi umierat v Siberijo! Zatuo ist bi jau za ga podkopat tudi njega gor, v tisto marzlo zemljo!

Te treči politik je jau:

- Za me, njega prestor nie na Kremline, ker je naredu puno slavega, pa nie tudi v Siberiji, ker je naredu tudi kiek dobrega, zatuo ist bi naredu takole: podkopajmo ga tu dno nevtralnno deželo, v Izraelu!

- Eh ne, v Izraelu ne! - je zauku adan - ker v tisti deželi puno liet od tega so bli podkopat adnega drugega, ki tri dni potle se je nazaj prebudu (resuscitato)!

\*\*\*

Klin iz Škrutovega, ki je močnuo jeu, za veliko nuoč je šu v oštarijo, kuazu kuartin čarnega, se usednu an poprašu:

- F... f... f... Fran... Francesca, a i... i... imaš le... le... lepo ka... ka... ka...kaligrafijo?

- Šigurno Klin, jo imam zlo lepo, znam pisat tudi na šampatel!

- A... a... alora č... č... če je ta... ta... takuo, na... na... napisajmi "Bu... bu... buona Pa... pasqua go...gor na... na... ja... ja... jajca!"

\*\*\*

V ambulatorje od žvinozdravnika, veterinarja, so ble dvie kandreje, gor na adni je bluo adno ice an gor na ti drugi pa adna kakuoš. Nomalo cajta potle žvinozdravnik se je parkazu na vrata an poprašu:

- Kduo je paršu te parvi od vas drugih dvieh?

- Boh...!?!?

**VENDONSI arieti ed agnelli di razza plezzana. Informazioni cell. 333 - 4581123**

CAI SOTTOSEZIONE "VAL NATISONE"  
PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

19 aprile 2009

### Escursione sul Carso superiore Izlet po Gornjem Krasu (Slovenija)

Itinerario anulare: partenza dal paese di Kazlje (Sežana) - valle del torrente Raša - sosta in "osmica" a Vrabče e rientro a Kazlje. Possibilità di visita al tipico paese carsico di Štanjel sulla via del ritorno.

Difficoltà e tempi: turistico, 4 ore complessive escluso soste.

Ore 7.30 - Ritrovo e partenza da S. Pietro al Natisone (piazze delle scuole)

Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il giovedì precedente all'uscita. (Tel. 0432 727428)

Per informazioni: Boris (0481-81965) - Donato (0432-727428)

## Dost jih je v Garmiku?

Čeglih v garmiškem kamunu je še kar mladih družin, vseglih videmo, de stvari, za kar se tiče demografsko gibanje (movimento demografico), na gredo tudi tu previč dobro, saj tudi v lietu 2008 je število prebivalstva (numero dei residenti)šlo na manj.

V celim liete se je rodju samuo an otrok, an puobič. Umarlo je osam ljudi, an mož an sedam žensk. V kamun je paršlo živet šest možkih an pet žensk, vsieh kupe danajst, proč jih je šlo pa na osamnajst: danajst možkih an sedam žensk.

Parvi dan lieta 2008 je v Garmiku živelo 427 ljudi ( 205 možji an 222 žen), na 31. dičemberja 2008 pa na 413 (200 možji an 213 žen). Tuole pride reč, de v adnim liete so v telim kamunu "zgubil" 14 ljudi.



Pogled na Liesa

### PODBONESEC

Ruonac / Kanada  
**Zapustu nas je  
Luigi Buttera**

V Ruonac je tele dni paršla žalostna novica, de v petak 20. marca je an sin te le zemlje umaru deleč tle od duoma, v miestu Ottawa v Kanadi. Klicu se je Luigi Buttera, po domače je biu Vančinu iz Butere.

Rodiu se je lieta 1933, luja bi biu dopunu 76 liet. Zapustu je njega rojstno vas za iti dielat v Kanado petdeset



liet od tega. Vsakoantarkaj je "parskoču" sam za pozdravit žlahto an parjatelj, ki tle živijo, še posebno dvie sestre an njih družine: Silvano, ki živi le v Ruoncu, an Marijo (Marica), ki živi pa v Landarju. Tam v Kanadi pa stoje drugi njega brati an sestra: Giovanni, Pietro an Amelia.

Z njega smartjo je v žalost pustu nje, ženo Santino, ki je Batajkina iz Uodnjaka, sinuove Fabia an Dennis an hčere Dolores an Nancy, navuode, kunjade an vso dru-

8. aprila Silvano Qualizza, Hlaščanju iz Sriednjega, bi biu dopunu lieta... bi biu, saj mu nie bluo dano zak adno lieto od tega nas je pustu same na teli zemlji. Imeu je samuo 52 liet.

*Piskuline na vprašajo  
malomanj nič  
za vsako lieto se prerodit.  
Samuo malo zemlje  
an malo sonca,  
de ugrije njih dušo an njih sarce.  
Takuo sem teu živiet  
niesam učaku, de zastopeta,  
an sada plujem veseu  
an gledam te naumne.*

Vsi umieramo, odkar se rodmo. V sreu je življenje an je lepo. Sam šla na Kamenico an sonce je svetilo skuoze perja, ki umierajo. Imajo take lepe barve, kar sonce jih tiče, ki pari, de seda so nargorē življenja. Pa za malo cajta vietar jih ponese. Pa druge bojo drugo leto an sonce bo le še.

go žlahto.

Njega pogreb je biu v pandiejak 23. marca. Paršli so ga pozdravjat tudi njega parjatelj, ki so bli ankrat karabinijeri, ku on, kar je biu mlad puob tle doma.

### SVET LENART

Ušivca

**Smart mlade žene**

Zapustila nas je Emma

### Veseu rojstni dan!

Romilda, na Varte tih iz Topoluovega, ki pa je šla za neviesto v Starnadicjovo družino v Oblico, čeglih z nomalo zamude, želi veseu rojstni dan hčeri **Jole** (9. marca), navuodi **Simoni** (12. marca) an neviestam **Micheli Partenovi** iz Lombaja (17. marca) an **Patrizi Flipovi** (20. marca) iz Bijač. "Vse dobre v vašim življenju vam pru s sarcam želim!"

### novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: **JOLE NAMOR**  
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop **NOVI MATAJUR**  
Predsednik zadruga: **MICHELE OBIT**

Fotostavek in tisk: **EDIGRAF s.r.l.**  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Čedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: novimatajur@spin.it  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento  
Italia: 35 evro • Druge države: 40 evro  
Amerika (po letalski pošti): 62 evro  
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Čedad-Cividale: 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO  
IBAN: IT 25 Z 05040 63740 000001081183  
SWIFT: ANTBIT2P97B



Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI

PRI TEŽAVAH S KRČNIMI ŽILAMI IN ODPRTIMI RANAMI SE OBRNITE NA CENTER ZA ZDRAVLJENJE VENSkih BOLEZNI V PORTOROŽU - DR. SCLMED. J. ZIMMERMANN, SPECIALIST KIRURG. SPECIALISTIČNI PREGLEDI ŠTANDREŽ (GO), VIA DEL SAN MICHELE 141, TOREK 16H - 20H; TRST, VIA DELL'ISTRIA 214, SREDA 16H - 20H.

TEL. 00386 31 837 218

# “Muoj brat Tommaso je pru velik”



mislit, de ima, tri al štir miesce, za resnico poviedat niema še adnega ne, saj se je rodiu na 22. marca!

Isabella an Tommaso živa v Teglio Veneto, njih tata Giordano Zanotel je iz tistega kraja, pa njih mama je naša, je Cristina Martinig, an naši so tudi nje noni Bruna Chiuch – Flipova iz Kosce an Aldo Martinig – Varhuščaku iz Podsriednjega, kjer živi tudi bižnona Lina. Sevieda, Bruna an Aldo skočejo zlo pogostu v Teglio za jih povarvat, an kar na gredo, dol so pa drugi, ki jih zvestuo figotajo. So noni Paola an Aldo, bižnoni an še druga žlahta.

Isabelli an Tommasu želimo vse, kar je narlieušega na telim svietu.

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

13. aprila - velikonočni ponedeljek

## Mala gora v Vipavski dolini

m. 1.032

(lahek, primeren za družine / escursione facile, adatta alle famiglie)

ob 7.30 zbirališče v Špetru (Belvedere) / incontro a San Pietro al Natitone

ob 8.00 Čedad / Cividale (piazza Resistenza)

ob 9.30 Kamnje in začetek hoje (2 uri) / inizio camminata (2 ore circa)

za kosilo vsak naj poskarbi za se, ali pri koči na Mali gori / pranzo al sacco o presso rifugio a Mala gora

Odg.: Giampaolo 0432/727111

Imiet taka dva otroka v družini je pru veliko veseje: zdravi, lepi an barki. Isabel la niema še tri lieta, saj jih dopune na 19. junija, pa ku mama Cristina an tata Giordano sta jo poprašala, če jim bo pomagala varvat bratraca, je hitro jala, de ja. Ga varje zvestuo, ga ima zlo rada an je zlo vesela na bit vič sama.

Nje bratraca se kliče Tommaso an čeglih je že takuo velik (pezi štir kile an je dug 53 centimetru!) na stuojta



## “Draga Alma, vas zahvalemo za pismo...”

Puno krat se čudvamo, kakuo naši ljudje, ki so po sviete že lieta an lieta, znajo lepuo guorit an pisat po sloviensko. Deleč od duoma, v juški deželi, kjer se guori an guorijo drugi jezik, pa vseglh se na pozabejo na materni jezik.

“... pru rada še prebjaram Novi Matajur an se veselim kadar videm ki lepega, posebno lepe uspehe naše mladine, mi je tudi zlo žal za slabe, ki so pa del življenja. ... Sam preživela več kot šestdeset let proč od moje zemlje ma je močno v mojim sarcu, in bo dok bom živa...”. Tuole nam je napisala Alma Žnidarjova iz Topoluovega iz kraja Melbourne v Avstraliji. An še ankrat nas je ganila. Bohloni Alma za vaše lepe besiede an Buog vam di uživat še puno dni v mieru an zdravju s troštan, de se srečamo še kak krat v vaši rojstni vasi, v Topoluovem. (Na sliki: motiv iz Topoluovega)

### Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA 12. APRILA

Ažla (kjer so fabrike)

Q8 Čedad (na poti pruo Šenčurju)

13. APRILA, VELIKONOČNI PONEDELJEK

Api Čedad (na poti pruo Manzanu)

## Informacije za vse

### Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

### Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4  
Consultorio familiare  
0432.708611  
Servizio infermier. domic.  
0432.708614

### Kada vozi litorina

Železniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

20.03\*, 20.33, 22.33, 23.33\*\*

\* samuo čez tiedan

\*\* samuo tu nediejo an ob praznikih

### Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad ..... 7081  
Bolnica Videm ..... 5521  
Policija - Prva pomoč ..... 113  
Komisarjat Čedad ..... 703046  
Karabinierji ..... 112  
Ufficio del lavoro ..... 731451  
INPS Čedad ..... 705611  
URES - INAC ..... 730153  
ENEL ..... 167-845097  
Kmečka zveza Čedad ..... 703119  
Ronke Letališče ..... 0481-773224  
Muzej Čedad ..... 700700  
Čedajska knjižnica ..... 732444  
Dvojezična šola ..... 717208  
K.D. Ivan Trinko ..... 731386  
Zveza slov. izseljencev ..... 732231

### Občine

Dreka ..... 721021  
Grmek ..... 725006  
Srednje ..... 724094  
Sv. Lenart ..... 723028  
Špeter ..... 727272  
Sovodnje ..... 714007  
Podbonesec ..... 726017  
Tavorjana ..... 712028  
Prapotno ..... 713003  
Tipana ..... 788020  
Bardo ..... 787032  
Rezija ..... 0433-53001/2  
Gorska skupnost ..... 727325

### Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 10. DO 16. APRILA

Čedad (Fornasaro) tel. 731175 - Srednje 724131

Rezija 353004 - Ukve 60395

### Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie

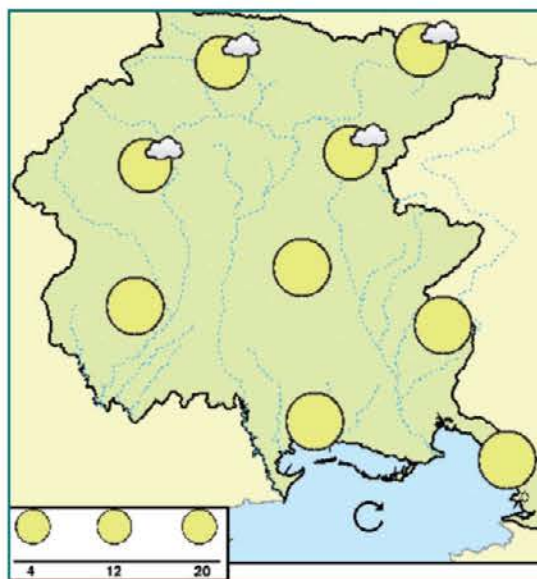
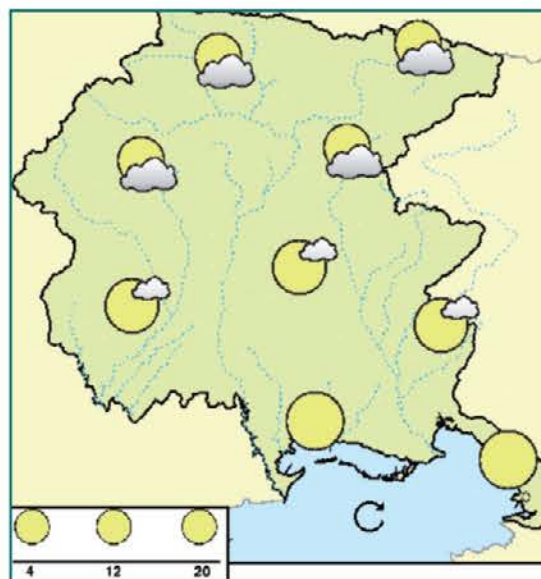
Fontana Čedad: od 11. do 17. aprila



## VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEŽELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER

Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



### SPLOŠNA SLIKA

V naslednjih dneh bo anticiklon, ki se nahaja nad vzhodno Evropo in Rusijo varoval našo deželo pred vdorom atlantske fronte.

### OBETI

V soboto bo prevladovalo jasno vreme, v nedeljo pa zmerno oblačno do spremenljivo.

### Četrtek, 9. aprila

Po nižinah in ob morju bo prevladovalo jasno vreme. Pihali bodo krajevni vetrovi. V hribovitem svetu bo dopoldne jasno, popoldne pa bo več spremenljivosti z možnostjo kakšne krajeve plohe.

### Petek, 10. aprila

Po vsej deželi bo prevladovalo jasno do pretežno jasno vreme, pihali bodo lokalni vetrovi.

|                                | Nižina | Obala | Nižina | Obala |
|--------------------------------|--------|-------|--------|-------|
| Najnižja temperatura (°C)      | 8/11   | 11/14 | 9/12   | 12/15 |
| Najvišja temperatura (°C)      | 21/24  | 16/19 | 22/25  | 17/20 |
| Srednja temperatura na 1000 m: | 10°C   |       | 10°C   |       |
| Srednja temperatura na 2000 m: | 3°C    |       | 3°C    |       |

| Ure sonca |             |           |         |               | Sonce<br>megla<br>nizka obl. | Megla | Zmanjšana<br>vidljivost | Srednji veter |         |        | Padavine (od polnoči do 24h) |         |          |        | Nevlita | Sneg |
|-----------|-------------|-----------|---------|---------------|------------------------------|-------|-------------------------|---------------|---------|--------|------------------------------|---------|----------|--------|---------|------|
| jasno     | zmerno obl. | spremenj. | oblačno | pretežno obl. |                              |       |                         | lokalni       | zmeren  | močan  | rahle                        | zmerne  | močne    | obilne |         |      |
| 8 ali več | 6-8         | 4-6       | 2-4     | 2 ali manj    |                              |       |                         |               | 3-6 m/s | >6 m/s | 0-5 mm                       | 5-10 mm | 10-30 mm | >30 mm |         |      |